

Wilson.[®]



Wilson Staff.

***Media Clippings
ottobre 2014***

***Ritagli Carta Stampata
Pubblicazioni Web***

a cura di:

GM **comunicazione**

Data	Testata	Descrizione
01.10.14	tennisitaliano.it	Sito Informazione Tennis



IL TENNIS ITALIANO 

segui Tennis su:

Il Tennis Italiano di Ottobre è in edicola

Tweet

Esce oggi in edicola il numero 1056 de "Il Tennis Italiano". Tra gli altri, servizi sul grande tennis dei campioni, ma anche la cronaca dei tornei di chi gioca soprattutto per passione. Un'ampia Area Test con la prova della nuova racchetta di Federer e una corposa sezione Clinic per chi vuole migliorare ... di MAX GRASSI

01/10/2014 | [Invia email](#) | [Stampa articolo](#)



di **Max Grassi**

Nessuna rivista al mondo può permettersi di raccontare **Marin Cilic**, il vincitore dell'ultimo Grand Slam stagionale a New York, con le parole del connazionale e suo idolo d'infanzia **Ivan Ljubicic**. Un privilegio di cui può vantarsi "Il Tennis Italiano" n.1056, in edicola dal 1 ottobre che, grazie all'ex campione croato, già n.3 del mondo e tante volte protagonista sui campi di Flushing Meadows, ci svela i segreti dell'uomo capace di compiere quest'impresa.

La penna esperta di **Barbara Rossi**, già coach di Schiavone e Pennetta, ci racconta invece lo Us Open femminile e il 18° successo nei Major di **Serena Williams** con un occhio particolare sulle ragazze terribili che hanno stupido nella Grande Mela.

L'altra grande esclusiva di ottobre è la prova - in campo e in laboratorio - della nuova racchetta di **Roger Federer**, la **Wilson Pro Staff RF Autograph**, il telaio che ha convinto il fuoriclasse elvetico ad abbandonare la storica Pro Staff da 90 pollici quadrati. E per chi non avesse il braccio di Roger, ecco i test delle gemelline più leggere: la **Wilson Pro Staff 97** da 315 grammi di peso e della **Pro Staff 97 LS** (290 grammi).

[CLICCA QUI PER SFOGLIARE L'ANTEPRIMA](#)

Data	Testata	Descrizione
01.10.14	passionetennis.it	Sito Informazione Tennis



Passionetennis.it

Il portale italiano del tennista

Wilson presenta le nuove Pro-Staff

Scritto da Super User



Wilson

Wilson presenta la nuova generazione di racchette **Pro Staff**.

Il più ampio stock di Racchette demo Federer in Europa!

10% DI SWEETSPOT IN PIU

SENSAZIONI PURAMENTE CLASSICHE

TELAIO PIU' SPESSO DEL 26% PER MAGGIOR POTENZA NEI COLPI

PRO STAFF RF97 AUTOGRAPH

ORDINA ORA

ORDINA DEMO

Il Tennis sta evolvendo e così anche la linea Pro Staff. Sviluppata con l'aiuto di Roger Federer e ideata il tennis della prossima generazione, questa nuova Pro Staff offre **più potenza, un ovale più ampio** e uno **sweetspot più grande**, mantenendo le **sensazioni puramente classiche** amate dai giocatori.

	PRO STAFF RF97 AUTOGRAPH	PRO STAFF 97	PRO STAFF 97LS	PRO STAFF 95S
	• Roger's personal racket. Now with more power, a larger headsize, and a bigger sweetspot	• Roger's racket in a lighter weight that is easier to swing	• Precision Spin Effect Most powerful Pro Staff Greater maneuverability	• Explosive Spin Effect Classic feel - The highest control Spin Effect model
UNSTRUNG MATERIAL NUMBER	WRT72481U	WRT72491U	WRT72501U	WRT72521U
HEADSIZE	97 / 626	97 / 626	97 / 626	95 / 613
UNSTRUNG WEIGHT	12.0 oz / 340 g	11.1 oz / 315 g	10.2 oz / 290 g	11.0 oz / 313 g
UNSTRUNG BALANCE	30.5 cm / 12 pts HL	31.0 cm / 10 pts HL	32.5 cm / 6 pts HL	31.0 cm / 10 pts HL
LENGTH	27.0 in / 68.58cm	27.0 in / 68.58cm	27.0 in / 68.58cm	27.0 in / 68.58cm
STRING PATTERN	16x19	16x19	18x16	16x15
TAPER SYSTEM (MM)	21.5 mm Flat Beam	21.5 mm Flat Beam	23 mm Flat Beam	18 mm Flat Beam
GRIP SIZES	1-4	1-4	1-4	1-4

ORDINA ORA **ORDINA ORA** **ORDINA ORA** **ORDINA ORA**

ORDINA DEMO

Data	Testata	Descrizione
01.10.14	Golf Today	Mensile Golf



Tiratura

21.000

showroom

Blue Gilet; Barrow Fit Pants; maglia tecnica Blue Golf RLX; tutto RALPH LAUREN. Sacca: WILSON STAFF. Drive: CALLAWAY FT OptiForce 460 - Project X.

Data	Testata	Descrizione
01.10.14	Scarpe & Sport	Semestrale Mondo Calzature Sportive



Tiratura

20.000

SCARPE & SPORT

TENNIS

Una scarpa da tennis deve possedere: stabilità, supporto e flessibilità. La grossa variabile è la superficie di gioco: sui campi in terra battuta il battistrada deve avere il caratteristico intaglio a spina di pesce e sui terreni duri un disegno misto, con intagli più grossi e parti completamente lisce. Inoltre, esistono calzature realizzate con soles ibride utilizzabili su entrambi le superfici.



WILSON RUSH 2
 misure: UK da 6m a 13m - peso: g 340 - prezzo: euro 99,00

Tomaia in pelle sintetica con pannelli in mesh e protezioni laterali e sulla punta, in gomma. Allacciatura tradizionale. Plantare traforato, estraibile. Intersuola Dynamic Fit DF2. Differenziale 9 mm. Suola Duralast con disegno all court. Uso: modello dalla veste classica e tradizionale, che si propone al tennista di buon livello tecnico. Adatta su ogni tipo di superficie.



WILSON RUSH NGX
 misure: UK da 6m a 13m - peso: g 337 - prezzo: euro 109,00

Tomaia in mesh con gabbia e rinforzi in pelle sintetica; protezione sulla punta. Allacciatura tradizionale. Plantare traforato, estraibile. Intersuola Dynamic Fit DF2. Differenziale 9 mm. Suola Duralast con disegno all court o clay court. Uso: modello dedicato a giocatori di buon livello tecnico, pronti a disputare ogni tipo di partita su qualsiasi tipo di superficie, terra compresa.



WILSON RUSH OPEN
 misure: UK da 6m a 13m - peso: g 360 - prezzo: euro 69,00

Tomaia in pelle sintetica con pannelli in mesh e rinforzi laterali. Allacciatura tradizionale. Plantare traforato, estraibile. Intersuola Dynamic Fit DF3. Differenziale 9 mm. Suola Duralast con disegno all court. Uso: scarpa dedicata alla più ampia platea di giocatori della racchetta e adatta a ogni tipo di superficie: terra battuta, cemento o sintetico.

Data	Testata	Descrizione
01.10.14	Scarpe & Sport	Semestrale Mondo Calzature Sportive



Tiratura
20.000

SCARPE & SPORT

TENNIS

WILSON RUSH PRO
 misure: UK da 6m a 13m
 peso: g 398
 prezzo: euro 139,00

Tomaia in pelle sintetica con pannelli in mesh e rinforzi laterali; protezione antiabrasione sulla punta. Allacciatura tradizionale. Plantare traforato, estraibile. Intersuola Dinamic Fit DF1. Differenziale 6 mm. Suola Duralast con disegno hard court o clay court.
 Uso: realizzata per un utilizzo su superfici dure (cemento e sintetico) è stata pensata per il giocatore di alto livello e dal gioco aggressivo.




WILSON RUSH SPORT
 misure: UK da 6m a 13m - peso: g 330 - prezzo: euro 79,00

Tomaia in pelle sintetica microforata con rinforzi laterali e protezione sulla punta. Allacciatura tradizionale. Plantare traforato, estraibile. Intersuola Dinamic Fit DF2. Differenziale 9 mm. Suola Duralast con disegno all court.
 Uso: modello che ben si adatta su qualsiasi tipo di superficie e si rivolge al giocatore di buon livello.

WILSON RUSH SWING
 misure: UK da 6m a 13m - prezzo: euro 60,00

Tomaia in pelle sintetica microforata con inserto in mesh e rinforzi laterali. Allacciatura tradizionale. Plantare traforato, estraibile. Intersuola DF3. Suola Duralast con disegno all court.
 Uso: realizzata per soddisfare le esigenze di qualsiasi tipo di giocatore, ben si adatta su tutte le superfici di gioco.

WILSON TEAM
 misure: UK da 6m a 13m - prezzo: euro 89,00

Tomaia in pelle sintetica microforata con pannelli in mesh e protezioni laterali e sulla punta, in gomma. Allacciatura tradizionale. Plantare traforato, estraibile. Intersuola DF2. Suola Duralast con disegno all court.
 Uso: modello che si rivolge a tennisti dal buon livello tecnico ed è pronta e adatta per ogni superficie di gioco.



WILSON ACCESS
 misure: UK da 3m a 9m - prezzo: euro 69,00

Tomaia in pelle sintetica con pannelli in mesh e rinforzi laterali. Allacciatura tradizionale. Plantare traforato, estraibile. Intersuola DF3. Suola Duralast con disegno all court.
 Uso: concepita per giocatrici di qualsiasi livello tecnico è una calzatura adeguata per tutti i terreni di gioco.

Data	Testata	Descrizione
01.10.14	Scarpe & Sport	Semestrale Mondo Calzature Sportive



Tiratura

20.000

SCARPE & SPORT

 <p>WILSON RUSH 2 misure: UK da 3m a 9m - peso: g 291 - prezzo: euro 99,00</p> <p>Tomaia in pelle sintetica con pannelli in mesh e protezioni laterali e sulla punta, in gomma. Allacciatura tradizionale. Plantare traforato, estraibile. Intersuola Dynamic Fit DF2. Differenziale 9 mm. Suola Duralast con disegno all court. Uso: modello dalla veste classica e tradizionale, che si propone alla tennista di buon livello tecnico. Adatta su ogni tipo di superficie.</p>	 <p>WILSON RUSH NGX misure: UK da 3m a 9m - peso: g 290 - prezzo: euro 109,00</p> <p>Tomaia in mesh con gabbia e rinforzi in pelle sintetica; protezione sulla punta. Allacciatura tradizionale. Plantare traforato, estraibile. Intersuola Dynamic Fit DF2. Differenziale 9 mm. Suola Duralast con disegno all court. Uso: modello dedicato a giocatrici di buon livello tecnico, pronte a disputare ogni tipo di partita su qualsiasi tipo di superficie.</p>	 <p>WILSON RUSH OPEN misure: UK da 3m a 9m - peso: g 300 - prezzo: euro 69,00</p> <p>Tomaia in pelle sintetica con pannelli in mesh e rinforzi laterali. Allacciatura tradizionale. Plantare traforato, estraibile. Intersuola Dynamic Fit DF3. Differenziale 9 mm. Suola Duralast con disegno all court. Uso: scarpa dedicata alla più ampia platea di giocatrici della racchetta e adatta a ogni tipo di superficie: terra battuta, cemento o sintetico.</p>
 <p>WILSON RUSH PRO misure: UK da 3m a 9m - peso: g 300 - prezzo: euro 139,00</p> <p>Tomaia in pelle sintetica con pannelli in mesh e rinforzi laterali; protezione antiabrasione sulla punta. Allacciatura tradizionale. Plantare traforato, estraibile. Intersuola Dynamic Fit DF1. Differenziale 6 mm. Suola Duralast con disegno hard court o clay court. Uso: realizzata per un utilizzo su superfici dure (cemento e sintetico) è stata pensata per la giocatrice di alto livello e dal gioco aggressivo.</p>	 <p>WILSON RUSH SPORT misure: UK da 3m a 9m - peso: g 270 - prezzo: euro 79,00</p> <p>Tomaia in pelle sintetica microforata con rinforzi laterali e protezione sulla punta. Allacciatura tradizionale. Plantare traforato, estraibile. Intersuola Dynamic Fit DF2. Differenziale 9 mm. Suola Duralast con disegno all court. Uso: modello che ben si adatta su qualsiasi tipo di superficie e si rivolge alla giocatrice di buon livello.</p>	 <p>WILSON TEAM misure: UK da 3m a 9m - prezzo: euro 89,00</p> <p>Tomaia in pelle sintetica microforata con pannelli in mesh e protezioni laterali e sulla punta, in gomma. Allacciatura tradizionale. Plantare traforato, estraibile. Intersuola Dynamic Fit DF2. Suola Duralast con disegno all court. Uso: modello che si rivolge alle tenniste dal buon livello tecnico ed è pronta e adatta per ogni superficie di gioco.</p>

Data	Testata	Descrizione
01.10.14	Il Mondo del Golf	Mensile Golf

Il Mondo del Golf



Tiratura
24.500



(42-42)! Il lordo, invece, ha premiato Michel Benatar e Gilda Vivarelli (36-39), di Antibes, a loro volta in recupero dopo la 4 palle, controfirmata da 4 birdie (6-10-14-12) e altrettanti bogey, grazie a un altro poker (5-6-12-18) declassato a tris da un bogey alla 7. In seconda categoria, è stata la volta del patron Mario Colombo, a Cannes in coppia con Roberto Coppo, cosponsor della manifestazione con i suoi famosi vini. I vincitori avevano posto una seria ipoteca sin dalla 4 palle, archiviata con 2 birdie (4-10) e 6 colpi sugli inseguitori, gap tradotto in un 43 che avrebbe lasciato poche speranze di rimonta, soprattutto dopo una partenza fulminante in Louisiana, inaugurata con due birdie (2-4) per un punteggio lordo di -2 alla 6! Dalla 7, è bastato gestire il vantaggio, per lasciare a 5 punti il britannico Jack Hayes e Claude Meyer (73). Nei "concours special", si sono aggiudicati il driving contest e i magnum di Barbera Camp du

Rouss delle cantine COPPO, consegnati proprio da Roberto Coppo, Hortense Albrechts e Raf Schouten, mentre i nearest, in palio alla 10 per una sacca Colmar antipioggia termosaldata e alla rocambolesca 17 gli occhiali Bollé, sono stati appannaggio rispettivamente di Philippe Mazelaigue e David Benaim. Come le 10 tappe precedenti, Cannes è rimasta senza titolari per la 'hole in one' di Long Beach (viaggio per due persone al Touessrok Resort di Mauritius), anche se questa volta sono finito a 1 cm. dalla 2, la buca signature del campo!

Il final five Red Bull, ovvero le migliori ultime cinque buche in 4 palle, ha premiato Martin e Victoria Smith Clark (13 punti), così come i putt Wilson Staff hanno onorato la performance in putting green di Gabriella e Serge Bottin. La Coppa Colmar finisce qui, dando appuntamento a tutti i finalisti il 25 settembre a Monza, sede del prossimo Open d'Italia. — PAOLO DE CHIESA



IN QUESTE PAGINE Alcuni momenti della kermesse nel fantastico scenario del Royal Mougins di Cannes.



HANNO VINTO
13-14 SETTEMBRE ROYAL MOUGINS GOLF CLUB
► **Prima categoria:** 1° Ine Zwaans-Cees Zwaans 86, 1° lordo Michel Benatar-Gilda Vivarelli 81, 2° Fabrice Leone-Philippe Mazelaigue 84, 3° Gerd-Helle Mustad-halfdan Mustad 81, 1° netto domenica Janusz Czernielewski-Maari Vesanen 41.
► **Seconda categoria:** 1° V°Claude Meyer-Jack Hayes 73, 2° Hortense Albrechts-Susan Sattler 71, 3° Jennifer Jones-Michael Gribble 66, 1° netto domenica Lene Schroeder-Poul Schroeder 32.
► **Premi speciali:** 1° lady Ginette Griesbach-Sirrka Noreisch 76, 1° senior Merete Petteroe-Andres Petteroe 80, 1° coppia mista Peter Riepenhausen-Waltraud Riepenhausen 80.

Data	Testata	Descrizione
01.10.14	Il Mondo del Golf	Mensile Golf

Il Mondo del Golf

della propria presenza. Una serie di “plus e benefit” che anche quest’anno ha portato nomi nuovi e piacevoli conferme: su tutte quelle di UniCredit Factoring e i-Faber, società facenti capo a UniCredit Group. La prima firmò il proprio debutto nel 2008, dai green di Villa d’Este; la seconda nel 2010, con appuntamenti “preziosi” all’Albenza di Bergamo e a Villa Carolina. Da allora non hanno più abbandonato il palcoscenico della Pool Cup, mettendosi alla testa di un nutrito gruppo di sponsor tra cui spiccano altre adesioni “prestigiose” come quelle di Fineco, San Pellegrino, Banca Generali e Pasta Berruto. Ma l’evento è forte anche nei... “dettagli”, grazie ad “official supplier” come Damilano, l’azienda vitivinicola piemontese che in ogni gara premiava i vincitori del “nearest to the pin”, come **Wilson Staff**, che nel corso della stagione gratificava i padroni del “driving contest”, come Valdo, la casa di Valdobbiadene che, oltre allo spumante per la tenda ospitalità in tutte le gare del circuito, metterà in palio in occasione della finale alcune bottiglie magnum o, ancora, come Sparea, l’acqua minerale che dalla fonte di Luserna San Giovanni ha raggiunto il circuito per l’intera regular season.

— MAURO PIASSO



Tiratura
24.500



Data	Testata	Descrizione
01.10.14	Il Mondo del Golf	Mensile Golf



Tiratura

24.500

il Mondo del Golf

EVENTI | XVIII TROFEO LACOSTE

► SULLA SCIA DELL'OPEN

Gioiello di inaudita bellezza, il percorso della Mandria ha fatto en plein, chiudendo la lista d'attesa a 144 partecipanti sin da mercoledì: ai previdenti, la soddisfazione di giocare su un campo favoloso e puttare su green supersonici! Sfidare sé stessi su un tracciato preparato per i migliori professionisti europei, corredato di rough da evitare come la peste bubbonica e green marmorei, spesso da anticipare con rimbaldi calibrati, è un challenge irresistibile, a costo di vedere il proprio Hcp. sbriciolato dalle difficoltà. Complimenti al presidentissimo Lorenzo Silva, che ha voluto mantenere simile standard di gioco anche per il Trofeo Lacoste! Fiducia ben riposta, visto il livello sfoggiato nelle 36 buche medal riservate alla prima categoria, dominata da Pietro Ferrero e Federico Silvano (64-65), al comando della 4 palle con 4 birdie: Pietro alla 5 e Federico alla 9 prima di un clamoroso back to back (14-15). In double foursome, non sono certo bastati due bogey (3-8) a scalfire la verve dei torinesi, a segno con un tris di birdie (9-10-18) che ha messo in ginocchio gli avversari, Alessandro Accardi e Alberto Pochettino (134), in vantaggio di una lunghezza sul tee della 10. Il lordo è stato appannaggio di Giovanni Pavesio e Giovanni Craviolo (71-71), molto bravi ad infrangere la barriera del par in entrambe le giornate, grazie a 3 birdie sabato e ad altrettanti siglati in straordinaria

da Villa Poggio Salvi hanno premiato i drive dell'ex nazionale Alessandra Salvi e di Giovanni Ferrero, mentre i nearest to the pin hanno visto sfilare al tavolo della premiazione Gigi Pastore, omaggiato di un lingotto in purissimo argento Orovillo, Massimo Fenoglio di un kit Tag Heuer, Delfina Ferrero e Alessandro Nicolucci degli occhiali Lacoste. Non poteva mancare il contest King of the Green, messo in palio per il minor numero di put in double foursome da Glenmorangie, il famoso whisky scozzese, firmato da Massimo Fenoglio e Luigi Bondesan. In putting green, velocissimo e ondulato, i nuovi putt **Wilson Stuff** hanno gratificato la performance di Lorenzo Bono e Uberto Cravotto. — Paolo De Chiesa



Data	Testata	Descrizione
01.10.14	IlGiorno	Quotidiano Informazione Nazionale



Tiratura
108.424



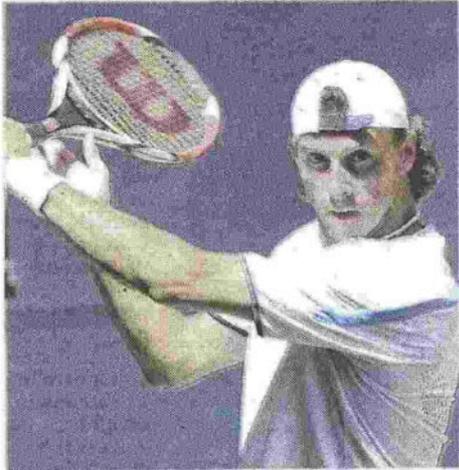
Tennis Il mancino di Cantù vince in rimonta a Mons, a Pula bene Roncalli e male le lombarde, si salva Spigarelli
Arnaboldi dà una spallata ai fantasmi e avanza in Belgio

ARRIVA UNA BELLA VITTORIA per Andrea Arnaboldi nel primo turno del challenger maschile di Mons (Belgio). Il 27enne mancino di Cantù ha rimontato l'ucraino Ilia Marchenko (n° 171 Atp) per 4/6, 6/3, 6/4 in una partita che consegna importanti segnali di ripresa dopo il periodo buio in cui era caduto Andrea, dal momento del rientro sul circuito a fine luglio dopo un mese di stop forzato a causa di una tendinite alla spalla sinistra. Uscito positivamente dalle forche caudine delle qualificazioni, Arnaboldi ha confermato di gradire il veloce cemento indoor belga nonostante abbia giocato gran parte della stagione sulla terra battuta. Risalgono infatti allo scorso mese di febbraio la semifinale di Bergamo e i quarti di Heilbronn, giocati entrambi al coperto. Piazzamenti che danno prova dell'adattabilità dell'allievo di Fabrizio Albani a Zingonia (Bg), la cui maggiore capacità è stata quella di tornare a credere nuovamente in sé nonostante otto sconfitte al primo turno negli ultimi nove tornei giocati. Domani nel secondo turno lo

aspetta il vincente della sfida fra il tedesco Tobias Kamke e l'uzbeko Farrukh Dustov.

PARTE BENE pure l'avventura di Simone Roncalli nel future maschile di Santa Margherita di Pula. Il milanese tesserato per il Tc Parabiago ha sconfitto lo svizzero Loic Perret per 6/2, 6/3 e festeggia il suo primo punto nella classifica mondiale. Lo imita nella croata Solin il bergamasco Davide Melchiorre, il quale ha rifilato la cosiddetta "bicicletta" (6/0, 6/0) alla wild card Alexey Kondulukov. Giornata invece negativa per le lombarde impegnate in Sardegna, a partire dalla 17enne brianzola Bianca Turati che ha combattuto per lunghi tratti alla pari contro la prima favorita Alexandra Nancarrow per cedere alla distanza 4/6, 6/4, 6/1. Stesso destino per la milanese Federica Arcidiacono (6/2, 6/2 dall'altotesina Verena Hofer), si salva la desiana Martina Spigarelli, 6/1, 6/2 alla statunitense Maria Smith.

Andrea Facchinetti



SIDUCIA Per Andrea Arnaboldi una vittoria importante nel challenger di Mons

Data	Testata	Descrizione
01.10.14	Outdoor Magazine	Bimestrale Informazione Outdoor B2B



Tiratura

7.000



Amer Sports apre il primo retail store dedicato a tutti i suoi brand

Lo scorso 29 agosto a Helsinki ha aperto i battenti il primo negozio di proprietà Amer Sports all'interno del quale si trovano proposte selezionate di tutti i brand affiliati. La superficie di vendita copre 280 mq e offre prodotti sport e lifestyle firmati - tra gli altri - da Salomon, Wilson, Atomic, Arc'teryx, Mavic, Suunto, Bonfire e Nikita. L'assortimento comprende abbigliamento per running, hiking, sci cross-country e alpino, tennis, golf, climbing, nuoto e bike. Al momento Amer Sports gestisce 200 negozi in tutto il mondo e 60 store online ma tutte queste realtà sono dedicate a uno o a pochi dei suoi marchi. Quello di Helsinki è il primo punto vendita pensato per l'intera famiglia di brand Amer Sports.



Data	Testata	Descrizione
01.10.14	Tennis Italiano	Mensile Tennis



Tiratura

49.000



Data	Testata	Descrizione
01.10.14	Tennis Italiano	Mensile Tennis



Tiratura
49.000



Italia ai vertici: dietro i colossi c'è subito Lotto

Il "Mondiale Marchi (aggiornato dopo gli Us Open) è il risultato dell'applicazione delle seguenti regole:

- individuazione dei primi 50 del ranking Atp e Wta, che, in genere, sono quelli più ambiti dagli sponsor;
- verifica giocatore per giocatore di quale marca di racchette, scarpe e abbigliamento viene utilizzata;
- creazione, infine, delle classifiche per marchi, basate sul rendimento degli atleti sponsorizzati (espresso in termini di punti ranking) o che comunque utilizzano i prodotti del marchio. Con un meccanismo analogo a quello della Coppa Costruttori di Formula 1.

CLASSIFICA ATP

RACCHETTE		ABBIGLIAMENTO		CALZATURE	
1 Wilson	38.999	1 Nike	22.775	1 Adidas	35.322
2 Head	36.629	2 Adidas	19.162	2 Nike	34.396
3 Babolat	19.094	3 UNIQLO	16.160	3 Asics	13.239
4 Prince	9.143	4 Lotto	12.173	4 Lotto	12.173
5 Yonex	6.505	5 Lacoste	10.266	5 Yonex	6.505
6 Dunlop	2.885	6 Yonex	5.625	6 Li Ning	5.040
7 Tecnifibre	2.095	7 Li Ning	5.040	7 Fila	4.754
8 Srixon	1.840	8 H&M	4.240	8 New Balance	4.225
		9 New Balance	4.225	9 Wilson	3.275
		10 Asics	3.714		

CLASSIFICA WTA

RACCHETTE		ABBIGLIAMENTO		CALZATURE	
1 Wilson	49.070	1 Nike	47.806	1 Nike	54.804
2 Babolat	33.146	2 Adidas	32.236	2 Adidas	33.551
3 Head	18.372	3 Lotto	11.790	3 Lotto	11.790
4 Yonex	12.322	4 Lacoste	4.907	4 Asics	5.541
5 Prince	4.800	5 Asics	4.409	5 Fila	5.515
6 Dunlop	4.187	6 Fila	3.655	6 Li Ning	3.190
		7 Li Ning	3.190	7 Babolat	3.035
		8 Under Armour	2.822		
		9 Srixon	2.439		

Data	Testata	Descrizione
01.10.14	Tennis Italiano	Mensile Tennis



Tiratura

49.000



E ora decide il gomito...

Avrei bisogno di un aiuto nella scelta tra la Pro Kennex Ki5 e la Q5. Ho 49 anni, una buona tecnica, non ho problemi nel gioco sia da fondo campo che a rete e un buon servizio, forse il colpo migliore insieme al rovescio. Soffro di dolori al gomito da 6 mesi, cambiato racchette, corde, terapia etc etc. Ho iniziato ad orientarmi verso le Pro Kennex, già provate (non le 2 citate) ma ho sempre rifiutato il passaggio perché secondo me spingono poco. E' arrivato il momento. Quale tra le due per un gioco più brillante e di attacco rispetto a un gioco di attesa e di rimessa? Grazie.

Claudio

PS. Dalla descrizione sembro un campione ma non è così. Mi diverto a giocare considerando che ho iniziato ben dopo i 30 anni.

Buongiorno Claudio, ci dispiace innanzitutto dei tuoi problemi al gomito. Speriamo che tu riesca a giocare senza più soffrire, anche grazie all'attrezzatura corretta. Che non significa soltanto racchetta ma anche incordatura, intesa come tipo, calibro e tensione più adatta. La scelta degli attrezzi Pro Kennex è sicuramente la più affidabile, certificata anche a livello medico. Occorre sottolineare che il brand italiano non va considerato solo "l'ultima spiaggia" per chi patisce di mal di gomito, ma è per molti una scelta tecnica, essendo le Pro Kennex

telai assolutamente validi e performanti sia a livello amatoriale sia a livello agonistico. Ma veniamo a te: le differenze tra i telai che ci chiedi di analizzare non sono clamorose. Hanno le stesse caratteristiche strutturali (ovale 100, peso 295 o 315 in base alla versione, bilanciamento simile e schema corde 16x20), la differenza è all'interno. Il sistema Q è più recente e prevede una differente presenza di Kinetic mass, distribuite in modo diverso lungo il telaio. Come feeling di gioco, anche a detta della stessa azienda, rispetto alle storiche Ki, le Q5 sono racchette un pelo più rigide e dunque più agonistiche, spingono un po' di più. Quindi il primo test in campo che ti consigliamo - in base anche alle tue esigenze - è con Pro Kennex Q5 da 315 grammi. In bocca al lupo!

Una racchetta potente

Sono un giocatore Nc over 60; faccio qualche torneo e gioco anche con classificati 4.4 - 4.5 (tre volte alla settimana, due singoli e un doppio). Prediligo il gioco da fondo campo anche se in doppio mi piazze sotto rete. Diritto e rovescio anche in topspin e rovescio a una mano giocando anche il backspin. Attualmente utilizzo Wilson Juice 100 con monofilo morbido Starburn Aquapower 1,25 tensione 22/21. Volendo cambiare telaio per indirizzarmi su uno con RA inferiore alla citata

Juice (per non avere problemi al gomito che al momento è ok); chiedo cortesemente quale racchetta mi consiglia (anche corde e tensione) che abbia comunque un'ottima potenza e pesantezza di palla da fondo campo. Ringrazio per la cortesia.

Roberto Noacco

Complimenti Roberto per la passione e anche per i ritmi di gioco sul campo da tennis. Rispetto alla tipologia di gioco e al livello corrispondente, in effetti Wilson Juice 100 e anche l'incordatura in monofilo non sono probabilmente i settaggi più premianti per Lei. Cominciamo dalla racchetta: la rigidità di per sé non è un problema (se gomito e braccio sono a posto) perché dà sicurezza e facilità di gioco. Potrebbe testare una Head Extreme Graphene (in particolare la versione Mp da 300 grammi), confortevole, facile ma anche di spinta e resa degli spin. Più "cattiva", la Radical Mp. In alternativa, in direzione opposta, con ovale poco più ampio, al top del comfort e della sensibilità (pensando ai suoi doppi) Pro Kennex Q15 da 300 grammi o Q5 da 295 grammi. Per quanto riguarda l'incordatura, le "regalano" più potenza gli avvolgimenti o ancor meglio i multifilamenti a 23-24 kg di tensione (ammesso che, come crediamo, non ci siano problemi di rottura prematura delle corde). Buon tennis!

Data	Testata	Descrizione
01.10.14	Tennis Italiano	Mensile Tennis



Tiratura
49.000



COME LEGGERE I NOSTRI TEST

IN LABORATORIO

I valori del Diagnostic si riferiscono alla racchetta incordata alla tensione consigliata dalla casa. Per quanto concerne potenza, controllo e maneggevolezza, la valutazione è espressa su una scala di punteggio che va da 0 a 100, divisa, partendo dai valori più bassi, in tre fasce:
C = discreto **B** = buono
A = ottimo



EQUILIBRIO STATICO

In testa: + cm. 33
Al cuore: tra cm. 33 e 32
Al manico: - cm. 32
DEFLESSIONE TELAIO
Molto flessibile: inf. a 55
Flessibile: da 55 a 60
Media: da 61 a 65
Rigida: da 66 a 70
Molto rigida: sup. a 70
INERZIA
Molto bassa: inf. a 300
Bassa: 300-319
Media: 320-339
Elevata: 340-360
Molto elevata: sup. a 360



LA SCELTA DELLA CORDA E DELLA PALLA

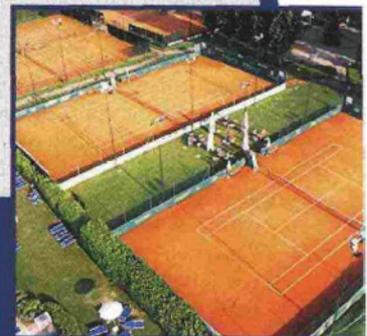
Per testare i telai abbiamo scelto di utilizzare un multifilamento di fascia media, il Sensation della **Wilson**. Per quanto concerne la palla, le prove sul campo che trovate nelle pagine seguenti sono state effettuate con Dunlop Fort Clay Court.



IN CAMPO

Ogni mese costituiamo un'equipe di tester selezionata dal nostro team (che comprende Roberta Lamagni, Enzo Anderloni, Mauro Simoncini, Fabio Colangelo, Fabio De Ponti, Filippo Melzi d'Eril e Luigi Martino) collegata alla tipologia di attrezzo che si deve provare. Come "Centro prove" la nostra

rivista si avvale di uno tra i complessi sportivi più belli d'Italia, quello dell'**Aspria Harbour Club**, dotato di 20 campi da tennis con quattro superfici diverse.



GLI INCORDATORI

Per le incordature ci avvaliamo della professionalità di Adriana Moretti e Marco Rosani de La Bottega del Tennis di Milano, entrambi Pro Tour Stringer certificati ERS

Data	Testata	Descrizione
01.10.14	Tennis Italiano	Mensile Tennis



Tiratura
49.000



AREA TEST RACCHETTE AGONISTI
di Enzo Anderloni

Wilson RF97 Autograph

Il telaio che ha convinto Federer ad abbandonare la storica Pro Staff da 90 pollici quadrati, ne mantiene il peso ma, grazie a un piatto più ampio (97), a un profilo maggiore (22 mm) e a un bilanciamento tarato verso il manico, offre potenza, controllo e stabilità superiori. La palla esce pesante e precisa. Per chi spinge e cerca i vincenti. Costa 250 euro

“Pro Staff evolved by Roger Federer”: c'è scritto alla base dell'ovale. E già questo mette i brividi quando prendi in mano per la prima volta il nuovo attrezzo del Migliore, nella versione definitiva, pronta per le rastrelliere dei negozi. La scelta di Wilson (e di Roger) è "filologica". La racchetta capostipite, che si chiama Pro Staff RF 97 Autograph (l'ultima Wilson Autograph risale al 1976 con Chris Evert) l'unica con le iniziali e con la firma, è la fotocopia di quella che usa lui. E all'interno del cuore ci sono scritte le "Roger's specifications of choice" ovvero le sue indicazioni per l'incordatore personale: ibrido con il budello sulle corde verticali tirato a 27 kg e sintetico

LA SCHEDA
MARCA: Wilson
MODELLO: Pro Staff RF97 Autograph
DISTRIBUTORE: **Wilson Sports**
via Priula, 78 - Nervesa della battaglia (TV)
PREZZO: 250,00 euro
MATERIALE: Grafite, kevlar, basalto
PESO (A TELAI NUDO): 340 g
OVALE: 97 inc²
LUNGHEZZA: cm 68,5
RETICOLO CORDE: 16x19
TENSIONE CONSIGLIATA: 23-30 kg

TECNICHE Chiedi un corso, personalizzati meglio i tuoi colpi. Come allenatore affidati a specialiste. **PSICO** Ovvero sei realmente sportivo, ambizioso, furbo? Spostati con i nuovi test.

PESO 352 gr.
PIATTO CORDE 97 sq. inc.
SCHEMA D'INCORDATURA 16x19
SPESORE mm 22
BILANCIAMENTO cm 31,6
LUNGHEZZA cm 68,5

monofilamento Luxilon Alu Power Rough per le orizzontali a kg 25,5. Abbiamo deciso "una tantum" di testarlo così, come lo utilizza Federer.

Più potenza
Ecco dunque le misure. Piatto corde 97 pollici quadrati (rispetto ai 90 della vecchia Pro Staff). Profilo: 22 mm anziché 17,5. Lo schema corde è un classico 16x19 che proietta spinta; il bilanciamento, cm 31,6 a telaio incordato, decisamente verso il manico. La racchetta fa registrare un'inerzia (attitudine alla spinta) notevole (339 punti) e la bilancia fa segnare un peso complessivo di ben 352 grammi. La rigidità (66 punti) è superiore al vecchio attrezzo (64 punti). Alla fine il Diagnostic esprime un valore di potenza superiore (56 centesimi contro 51) mentre il controllo rimane simile (43 a 44) e cala la maneggevolezza (da 72 a 61). Ma queste sono sensazioni da... macchina.

E' la racchetta-campione
In mano la racchetta fa tutto un altro effetto, prima di tutto proprio in termini di gestibilità, di facilità nel maneggiarla. Il peso è addomesticato dal bilanciamento arretrato. La "pausa" dei 340 grammi di partenza passa subito, anche se l'attrezzo si presenta molto serio e richiede serietà. Alla prima impressione c'è chi la definisce "severa ma eccezionale nel controllo".

Il cuoio naturale "old time" è bellissimo esteticamente ma lo stesso Federer lo ricopre con un overgrip bianco [Wilson Pro]. Se si hanno le doti fisiche e tecniche per aggredire, l'attrezzo è saldo in pugno in ogni zona del campo, proprio perché bilanciato "da diti" (Grazie Roger per averci messo del tuo!), con ottimi esiti sotto rete. Il servizio esce incisivo e si esprime al massimo in tutte le varianti. La richiesta all'utente è: spingere. Attaccare. Cercare il punto. Anticipare, rubare il tempo all'avversario. Cercare il vincente, accorciare gli scambi. E in questo senso rispecchia le esigenze di Federer, che effettivamente ne ha tratto benefici, visibili a tutti nella diminuzione dei colpi steccati sul lato del rovescio e nella profondità di certe palle colpite, come solo lui sa fare, di controllo dalla linea di fondo. La difficoltà non è più quella, quasi insormontabile, di un piatto corde piccolo (e relativo piccolo sweet spot). Siamo di fronte a un telaio performante che ti restituisce tutto quello che chiedi ma non ti regala nulla se sbagli. Il giocatore ideale è un attaccante a tutto campo. Il livello di gioco va dal 4.2 in su, con buon bagaglio tecnico. Verrebbe da definirlo: racchetta-campione. In tutti i sensi. Anche per il fatto che ti misura. E ti dice chi sei.

IN LABORATORIO
PESO: gr 352 (incordata)
PROF. TESTA-MANICO: mm 22-22-22-22
BILANCIAMENTO: cm 31,6
INERZIA: 339
DEFLESSIONE CORDE: 51
RIGIDITÀ: 66
TENSIONE UTILIZZATA: kg 27 / 25,5

IN CAMPO
TIPO DI TATTICA completo a tutto campo
TIPO DI TECNICA tutti i colpi e rotazioni

PAGELLA	SERVIZIO	9
POTENZA 8,5	COLPI PIATTI	8,5
CONTROLLO 9	TOPSPIN	8
MANEGGEVOLEZZA 7,5	BACKSPIN	9,5
GIOCO DA FONDO 8	COMFORT	8
GIOCO A RETE 9	GIUDIZIO	8,5

POTENZA **CONTROLLO** **MANEGGEVOLEZZA**

Data	Testata	Descrizione
01.10.14	Tennis Italiano	Mensile Tennis



Tiratura
49.000



AREA TEST RACCHETTE AGONISTI

di Mauro Simoncini

Wilson Pro Staff 97

Agonistica versatile e non proibitiva, la versione da 315 grammi della nuova racchetta di Federer è molto equilibrata, con predilezione per il gioco da fondo. Back e servizio spiccano su tutto. Costa 235 euro

Quando il Campione dei Campioni all'altito dei 33 anni decide di cambiare, e di andare verso un attrezzo "meno difficile", la curiosità sale alle stelle. Perché se cambia Federer, il tennista tecnicamente più pultito del Pianeta, figuriamoci che cosa dovrebbero fare gli altri (e non solo professionisti). Con questi pensieri in testa abbiamo affrontato il modello della nuova Wilson di Roger nella versione Pro Staff 97, 315 grammi di peso, più leggero della sua RF Autograph (di cui potete leggere nelle pagine precedenti), quello di più ampia accessibilità, più in linea per caratteristiche di base con le abitudini dell'agonista medio.

IN LABORATORIO

L'ovale midplus della Pro Staff 97 è di 626 centimetri quadrati mentre la vecchia Pro Staff di Roger (90") ave-



LE CONCORRENTI

marca	modello	prezzo
BABOLAT	PURE STRIKE 16X19	189,95 EURO
HEAD	RADICAL PRO	239,95 EURO
PRO KENNEX	Q5 315	220 EURO
TECNIFIBRE	T-FIGHT 320 ATP	229 EURO
YONEX	VCORE TOUR G	239 EURO

Pro Staff 97 LS: light con spin

La grande novità della stagione che sta per volgere al termine in casa Wilson è il sistema Spin, in termini pratici il pattern invertito: 18 corde verticali e 16 orizzontali, a modificare il grip delle corde sulla pallina, facilitando la resa delle rotazioni. E' stato "applicato" anche alla sorella più leggera di queste Pro Staff 97, che pesa 290 grammi (senza incordatura). La Pro Staff 97 LS ha ovale identico e profilo poco più spesso (costante a 23,5 mm). Ovviamente a questo tipo di specifiche è abbinato un bilanciamento decisamente più spostato in avanti (quasi a 34 cm) in modo che sia "regalata" un po' di spinta gratuita sulla palla. In effetti questo attrezzo è davvero comodo, agevole, non si fatica di certo a trovare profondità. C'è da stare attenti sul backspin, ma colpi di piatto e soprattutto top spin anche appena accennati possono dare molte soddisfazioni anche ai meno esperti del "settor". Ci si disimpegna bene e senza troppa difficoltà anche a rete (senza pretese eccezionali) e, se lo swing viaggia facile, con il servizio si può far male. E' una racchetta perfetta per il giocatore di club o il Quarta Categoria in ascesa, magari fan di Roger, che però è inutile (e controproducente) che si affidino ad attrezzi più pesanti, impegnativi e complicati da usare. La Pro Staff 97 LS costa 225 euro.



va un piatto da 580 cm². La racchetta pesa 315 grammi, che diventano 329 quando si effettua il montaggio dell'incordatura, che si innesta sullo sperimentatissimo pattern da 16 corde verticali e 19 orizzontali. Il profilo squadrato dell'attrezzo è costante e contenuto: 22 millimetri. Il bilanciamento è abbastanza neutro: a corde montate il punto di equilibrio è a 32,2 centimetri dall'estremità del manico. Il Diagnostic ha misurato anche la rigidità (65 RA) mostrando un valore perfettamente in media con le agonistiche più moderne: o appena inferiore. L'inerzia si attesta a 320 punti, alta ma non sminuita, come a dire: fai tu il resto. La sintesi finale dell'RDC esprime un rapporto equilibrato tra potenza (51/100) e controllo (50), ma con una maneggevolezza (73) sopra la media, a conferma del sapiente mix pesobilanciamento.

IN CAMPO

Partiamo da un dettaglio: il cushion grip color cuoio fa uno strano effetto. Offre un'ottima presa ma sa di "finto antico". La maggior parte dei tester è concorde: meglio il classico cuoio (della Autograph) o gli ultimi, confortevoli ed eleganti grip bianchi di Wilson. Presa in mano la Pro Staff 97 non fa sentire sentono i 315 grammi di peso. Il bilanciamento fa la sua



parte contribuendo alla manovrabilità del telaio che rende possibili swing di ogni tipo, dai gesti classici più contenuti sino a più moderne sbracciate con prese "girate". Colpendo di piatto o quasi il feeling è eccellente, pastoso, "saporito". La racchetta sembra più elastica di quanto dica il laboratorio. Si mantiene il massimo controllo un po' a tutte le velocità e l'attrezzo aiuta anche abbastanza in termini di

spinta. Ottimale la resa del backspin, chirurgico e incisivo. Non conviene esagerare in altezza con le rotazioni in top, anche se lo sweetspot è abbastanza ampio, maggiore di quello di tante colleghe (di ovale). La palla si "sente" bene, anche a rete. Le volte escono precise e secche, non difficili, grazie al bilanciamento e alla maneggevolezza del telaio. Stesso motivo per cui la Pro Staff 97 gira bene anche sopra la testa, per poi "scaricare" i 330 grammi complessivi sulla palla: smash pesanti e controllati. Al servizio le varianti tagliate sono efficaci (più facile lo slice del lift) ma è in realtà la battuta piatta quella che fa più male all'avversario. Pro Staff 97 è una racchetta agonistica non estrema. E' accessibile, perfetta per i giocatori completi, meglio se aggressivi; con uno stile tra il classico e il moderno, dai quarta categoria in su.

IN LABORATORIO

PESO: gr 329 (incordata)
PROFILO TESTA-MANICO: mm 22-22-22-22
BILANCIAMENTO: cm 32,2
INERZIA: 320
DEFLESSIONE CORDE: 53
RIGIDITA': 65
TENSIONE UTILIZZATA: kg 24



IN CAMPO

TIPO DI TATTICA completo a tutto campo
TIPO DI TECNICA tutti i colpi e rotazioni

PAGELLA	SERVIZIO
POTENZA 8,5	COLPI PIATTI 8,5
CONTROLLO 8,5	TOPSPIN 8
MANEGGEVOLEZZA 8,5	BACKSPIN 8,5
GIOCO DA FONDO 9	COMFORT 8,5
GIOCO A RETE 8,5	GIUDIZIO 8,5

Data	Testata	Descrizione
01.10.14	Marathon	Mensile Informazione Corsa



Tiratura

7.000

marathon

INTERVISTA

Augusto Prati, responsabile Marketing e Comunicazione di Amer Sports Italia, è la perfetta espressione della filosofia che da 67 anni accompagna l'evoluzione del marchio francese nel mondo dell'outdoor. Ha sposato in toto la passione per la natura che anche al di fuori del lavoro accompagna la sua vita e il suo racconto della sua esperienza è carico di questa spinta emozionale: Ho iniziato a lavorare per la Salomon nel 1987 come responsabile per la promozione del brand e ho accompagnato tutta l'evoluzione che l'azienda ha avuto nel nostro Paese: mi occupo della filiale italiana di Amer Sports, che oltre a Salomon comprende anche i marchi Atomic, Suunto e Wilson dei quali siamo distributori per l'Italia.”.



AUGUSTO PRATI

Data	Testata	Descrizione
02.10.14	ubtennis.com	Sito Informazione Tennis



Grigor Dimitrov - Internazionali d'Italia (foto di CLAUDIO GIULIANI)

TENNIS FLASH

Rolex è sempre puntuale e pensa al futuro: Dimitrov firma per loro

🕒 2 OTTOBRE 2014 👤 CLAUDIO GIULIANI 💬 LASCIA UN COMMENTO

 Mi piace 2

TENNIS – *Grigor Dimitrov firma un accordo milionario con la Rolex, la casa svizzera famosa per i suoi orologi. Il dopo Federer è in cassaforte*

Veste Nike come lui. Gioca con la [Wilson](#) come lui. Ha un gioco fra i più classici sul circuito. Come lui.

Grigor **Dimitrov** si conferma anche per gli sponsor il giocatore più adatto a raccogliere l'eredità di **Federer**. Ci crede anche la Rolex, che ha messo sotto contratto il giocatore bulgaro pare per cinque anni.

La voce ha ricevuto conferme da più parti ma è solamente **la settimana prossima che verrà confermata ufficialmente**. Dove? Ma ovviamente durante il torneo di Shanghai, sponsorizzato proprio dalla Rolex.

Data	Testata	Descrizione
26.10.14	attual.it	Sito Informazione Generalista



attual.it Cerca notizie

le ultime notizie **Italia** Mondo Showbiz Affari Tecnologia Cult

Rolex è sempre puntuale e pensa al futuro: Dimitrov firma per loro

 Me gusta Registrate para ver qué les gusta a tus amigos.



TENNIS – Grigor Dimitrov firma un accordo milionario con la Rolex, la casa svizzera famosa per i suoi orologi. Il dopo Federer è in cassaforte Veste Nike come lui. Gioca con la **Wilson come lui. Ha un gioco fra i più classici sul circuito. Come lui. Grigor Dimitrov si conferma anche per gli sponsor il giocatore più adatto a raccogliere l'eredità di Federer. Ci crede anche la Rolex, che ha messo sotto contratto il giocatore bulgaro pare per cinque anni. La voce ha ricevuto conferme da più parti ma è... continua a leggere...**

fonte: [QN - tennis](#) - Oggi

Data	Testata	Descrizione
03.10.14	Today Pubblicità	Quotidiano Informazione Media B2B



Tiratura

10.000

TODAY 

IN EDICOLA IL NUMERO DI OTTOBRE

Il Tennis Italiano celebra la vittoria di Marin Cilic a New York

Il *Tennis Italiano* dedica la copertina di ottobre a **Marin Cilic**, il vincitore dell'ultimo Grand Slam stagionale a New York, descritto all'interno con le parole del connazionale e suo idolo d'infanzia Ivan Ljubicic. Barbara Rossi, già coach di Schiavone e Pennetta, racconta invece lo Us Open femminile e il 18° successo di Serena Williams con un occhio particolare sulle ragazzine terribili. L'altra grande esclusiva di ottobre è la prova, in campo e in laboratorio, della nuova racchetta di

Roger Federer, la **Wilson Pro Staff RF Autograph** e delle più leggere **Wilson Pro Staff 97** da 315 grammi di peso e della **Pro Staff 97 LS** (290 grammi). Non poteva mancare il racconto della tre giorni di Davis a Ginevra tra Italia e Svizzera, in attesa della finalissima tra Francia e Svizzera e di Italia-Kazakistan. Il mensile di **Edisport Editoriale** propone un servizio sulle vecchie glorie della racchetta, McEnroe, Lendl, Chang e Ivanisevic, che tornano a giocare nel nostro Paese, in occasione de 'La

Grande Sfida' a Genova e Milano di metà ottobre. *Il Tennis Italiano* è tutti i mesi in edicola, è disponibile anche nella versione per iPad e per tutti i tablet Android con contenuti multimediali aggiuntivi come video, audio e fotogallery ed è



ogni istante sul web cliccando www.tennisitaliano.it e sugli smartphone, con una versione mobile dedicata.

Data	Testata	Descrizione
04.10.14	Daily Media	Quotidiano Informazione Media B2B



Tiratura

15.000



La cover del numero di ottobre

Mensili Su Il Tennis Italiano Ivan Ljubicic racconta Marin Cilic

Marin Cilic, il vincitore dell'ultimo Grand Slam stagionale a New York, è protagonista della copertina del numero di ottobre di Il Tennis Italiano. A raccontare i segreti dell'uomo capace di compiere quest'impresa sono le parole del connazionale e suo idolo d'infanzia Ivan Ljubicic, ex campione croato, già n.3 del mondo e tante volte protagonista sui campi di Flushing Meadows. La penna esperta di Barbara Rossi, già coach di Schiavone e Pennetta, racconta invece lo Us Open femminile e il 18°

successo nei Major di Serena Williams con un occhio particolare sulle ragazzine terribili che hanno stupido nella Grande Mela. L'altra grande esclusiva di ottobre è la prova - in campo e in laboratorio - della nuova racchetta di Roger Federer, la Wilson ProStaff RF Autograph, il telaio che ha convinto il fuoriclasse elvetico ad abbandonare la storica Pro Staff da 90 pollici quadrati. Il mensile di Edisport Editoriale, oltre che in edicola, è disponibile anche nella versione per iPad e per tutti i tablet Android con contenuti multimediali aggiuntivi: video, audio e fotogallery, nonché sul web e nella versione mobile.

Data	Testata	Descrizione
09.10.14	Tennis World	Mensile Tennis



Tiratura

-

TENNIS WORLD

David Goffin: “Non voglio essere un altro dei tanti giganti”

di Ivan Pasquariello



David Goffin non corrisponde esattamente allo stereotipico prototipo del tennista moderno. Non è alto, non è muscoloso, abbronzato, non sfoggia capi all'ultima moda nei momenti spesi fuori dal campo. David potrebbe essere facilmente scambiato per un fan che si è intrufolato nell'area riservata ai media a Flushing Meadows, per rubare qualche autografo e assistere alle conferenze stampa dei grandi campioni. Biondo, poco sopra il metro e 80, occhi azzurri, molte ragazze lo identificherebbero come il classico principe azzurro delle fiabe bambinesche. Un candidato a interpretare il ruolo del piccolo principe in un eventuale adattamento cinematografico del classico di Antoine de Saint-Exupéry. Comunque la si voglia vedere, Goffin sembra tutto tranne che il cattivo ragazzo, ma piuttosto quello buono, protagonista o amico che sia. Le prime impressioni ad ogni modo, sono quello che sono, impressioni. Niente a che vedere con

la realtà dei fatti e basterebbe guardare David all'opera anche solo cinque minuti per capire che il belga non solo è effettivamente un tennista a tutti gli effetti, ma anche un buon tennista, una stella nascente nel circuito maschile. Il suo tennis è tutto di tocco, timing, velocità. La palla che esce dalle corde del belga è pulita, il suono che sa di sinfonia. E corre David, corre assatanato a rimandare le palle di muscoli e forzatura, inventandosi nuove traiettorie. Il 2014 è stato un anno fondamentale per il belga. Dal challenger olandese di Scheveningen, Goffin ha messo insieme una striscia di 25 vittorie consecutive, che lo hanno riportato nei primi 100 del ranking e gli hanno consegnato il primo titolo ATP vinto sulla terra di Kitzbuhel. Arrivato agli US Open improvvisamente come un nome da tenere d'occhio, il belga ha messo in difficoltà Grigor Dimitrov nella sua prima apparizione al terzo turno dello Slam newyorkese, perdendo in quattro set. Prima di affrontare il bulgaro semifinalista di Wimbledon, David è stato intervistato esclusivamente per Tennis World. Goffin ha spiegato il suo percorso e successo, piccolo in



Data	Testata	Descrizione
09.10.14	Tennis World	Mensile Tennis



Tiratura

-

TENNIS WORLD

imbarazzante. Ricordo di aver detto che per me Roger era un idolo, che avevo il suo poster gigante in camera. Stavo incontrando il mio idolo e non sapevo come rispondere alle domande che mi venivano fatte. E' stato divertente".

Hai mai più parlato con Roger da quel giorno? "Sì, è sempre stato molto gentile con me. Ci siamo incontrati altre volte nei tornei e ogni volta che gli ho chiesto di allenarsi con me ha sempre accettato. Mi ha anche dato suggerimenti e consigli, è sempre stato molto educato. E' stato un bene sai, quando incontri il tuo idolo non puoi mai sapere come andrà a finire, rischi di rimanere deluso. Io sono stato fortunato"

Allora, prima di affrontare Federer avevi detto che non ti interessava vincere, volevi solo capire a che livello fosse il tuo tennis. Su che livello pensi di essere oggi?
D.G: "Quella partita è stata una grande



a fare meglio per me, ad allenarmi duramente. Rispetto al 2012 credo di essere migliorato molto. Ho cambiato coach, ho cominciato a colpire meglio la palla e a essere più continuo. Credo che il mio gioco sia migliorato costantemente durante gli anni. E' bello vedere i risultati del duro lavoro".

Il tennis è diventato uno sport molto fisico. Vedi i migliori giocatori e sono alti e muscolosi. Poi ci sei tu, non sembri propriamente il classico tennista moderno... "Lo so, sono molto più magro rispetto agli altri giocatori. Chiaramente, non ho



i muscoli che ha Rafael Nadal. Sembro più un ragazzo normale. A essere onesto però, mi piace così, non voglio essere uno dei tanti, un altro dei "giganti". Sai, ci sono molti vantaggi con l'essere più piccoli. Sono molto rapido, leggo la direzione dei colpi meglio di molti, ho una buona velocità di braccio. Ovviamente continuo a lavorare sul fisico, ma non andrò mai in palestra per diventare grande e muscoloso, voglio rimanere come sono e concentrarmi su quelli che sono i miei punti di forza, la mia velocità e il mio timing"

Una tua conterranea, Justine Henin,

Data	Testata	Descrizione
09.10.14	Tennis World	Mensile Tennis



Tiratura

-

TENNIS WORLD

Canada: sorpasso tennistico agli USA

di Alessandro Varassi

Milos Raonic e Eugenie Bouchard, ma non solo: i canadesi possono aspirare a diventare la vera superpotenza del Nord America, con buona pace degli Stati Uniti



La recente Rogers Cup, principale torneo sul suolo canadese che si disputa tra Toronto e Montreal, è stata l'occasione per gli appassionati locali di ammirare da vicino i propri beniamini: Milos Raonic e Eugenie Bouchard sono ormai qualcosa di più che semplici promesse del mondo tennis, con risultati di rilievo che li hanno proiettati nella top 10 delle rispettive categorie, ATP e WTA. Con le due giovani stelline, a buon ragione i canadesi possono guardare con ottimismo al futuro che si prospetta, e che li vedrà certamente protagonisti. Proprio mentre i vicini più potenti, gli Stati Uniti, conoscono una delle crisi peggiori.

Sebbene a livello numerico il confronto tra nazioni sembri impietoso (gli Usa possono vantare 6 top 100, e 9 top 150, contro rispettivamente 2 e 4), la sensazione generale è che il sorpasso allo stato attuale sia stato compiuto. Dietro John Isner, infatti, gli statunitensi sembrano ben poca cosa, con l'unica eccezione forse di Steve Johnson, ultimamente si sta facendo valere nei tornei di cemento, e Jack Sock, che appare ancora dal salto di qualità, che chissà se arriverà ai primi due giocatori canadesi, invece, sono Raonic e Vasek Pospisil, il primo top 10 ed il secondo top 30, e tra l'altro recente vincitore di

Data	Testata	Descrizione
09.10.14	Tennis World	Mensile Tennis



Tiratura

-

TENNIS WORLD

Intervista a Grigor Dimitrov

di David Cox

La lotta per essere grandi



Data	Testata	Descrizione
09.10.14	Tennis World	Mensile Tennis



Tiratura

-

TENNIS WORLD

Notevole la semifinale, vinta contro David Ferrer in un match thriller, risolto al terzo set

carriera a livello di Masters 1000, curiosamente su quella che è la superficie più indigesta per lui, cresciuto sul cemento. Notevole la semifinale, vinta contro David Ferrer in un match thriller, risolto al terzo set dopo aver sciupato nove set point e con un dolore alla schiena lancinante, che gli fa dichiarare in sala stampa tutti i suoi dubbi sul fatto di riuscire a scendere in campo il giorno dopo per giocarsi il torneo.

Lo farà, e sarà per lunghi tratti una prestazione eccezionale: in una Caja Magica piena, pronta a sostenere l'idolo di casa e numero 1 del mondo Rafael Nadal, Nishikori sfoggia un gioco entusiasmante, fatto di servizi vincenti e accelerazioni. Rafa è frastornato, si ritrova sotto per 2-6 2-4, ma qui succede quello che nessuno si augurava: la malandata schiena del nipponico, usurata soprattutto dalla semifinale, fa crack, e la partita, che fin lì non c'era stata in un verso, non ci sarà più in un altro. Kei non vince più un game, e il terzo set, appena accennato, è solo una presenza scenica: dopo appena 3 giochi, praticamente immobile, Nishikori si ritira. Nadal esulta, ma sottolinea i meriti del giapponese, come fa lo stesso Toni Nadal, ed anche Manolo Santana, monumentale campione spagnolo, che si sbilancia e indica nel Nishikori visto quella sera uno dei migliori tennisti di ogni era. Servirà ancora qualche mese, e qualche altro infortunio da superare, prima di rivederlo ai massimi livelli, a New York. Dove la favola è ripartita, ma senza lieto fine.



Data	Testata	Descrizione
09.10.14	Tennis World	Mensile Tennis



Tiratura

-

TENNIS WORLD

Le "9 Wilson-Slam" di Federer

di Laura Saggio

Lo svizzero più forte al mondo ha un 'vizio' o un 'vezzo', a svelarcelo i suoi incordatori di fiducia



Roman Ferguson 41 anni e Ron Yu 54, i 'cari' (in tutti i sensi) incordatori di Roger Federer, in una recente intervista al "New Yorker" raccontano al mondo un curioso segreto del talento svizzero: "prima di ogni partita Slam si fa preparare 9 racchette".

L'incordatore per un tennista è sicuramente una figura molto importante a metà tra il confidente e il prestigiatore. Fiducia e stima reciproca sono componenti imprescindibili per lavorare insieme.

La corda giusta, l'esatta tensione, la customizzazione, sono tutti aspetti che fanno la differenza, 'performizzano' l'attrezzo al massimo rendendolo esatto per il tal braccio e tipo di gioco a cui è destinato.

E se il proprietario del "tal" braccio è Roger Federer, la cura di ogni piccolo dettaglio diventa indispensabile. Gli incordatori sono sempre presenti, degli angeli custodi che seguono i campioni garantendo precisione e massima efficienza.

Roman e Yu lavorano per la Priority One (P1), l'azienda che collabora con (oltre a Roger) Djokovic e Murray.

Roman, ormai affermato specialista della racchetta, è stato per anni il fedele e paziente incordatore di un altro "tal" maiuscolo, Pete Sampras, noto per la sua attenzione maniacale al dettaglio. "Pete era in grado di capire se il manico di una delle sue Pro Staff era di un millimetro superiore alle altre - interviene Yu - sono molto contento di non aver lavorato per lui".

Confidenti e prestigiatori, appunto. E forse anche un po' psicologi come afferma Roman dicendo che loro lavorano per "mantenere serena la testa dei campioni".

Sì, perché rispettare puntualmente le richieste maniacali dei Top Player è il lavoro oltre il lavoro, e forse anche l'aspetto più duro e stressante.

I due Top Incordatori prima degli Slam incordano senza sosta utilizzando le 4 storiche macchine (del 1998) Babolat Four Stars, che continuano a preferire alle nuove perché, come dice Ferguson: "sono più precise e maneggevoli. Quando si romperanno ci ritireremo!".



Data	Testata	Descrizione
09.10.14	Tennis World	Mensile Tennis



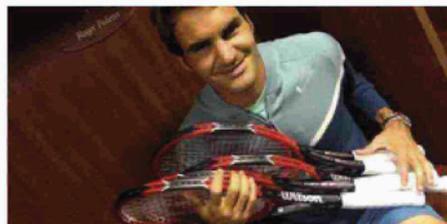
Tiratura

-

TENNIS WORLD

Tornando a Federer, i due raccontano che per una partita dello Slam lo svizzero chiede che gli vengano incordati 9 telai. Generalmente per il match d'esordio Roger vuole che tre racchette siano tirate a 26 kg, cinque a 26,5 e l'ultima a 27 kg. Inoltre, dettaglio nel dettaglio, Federer monta le 16 corde in budello e le 19 in poliestere. Una volta terminato il certosino lavoro di incordatura, Roman e Yu corrono a consegnare le **Wilson-Slam** presso l'hotel dove alloggia il campione, ricevendo in dono un pezzo di cioccolato svizzero.

La loro prima collaborazione-prova con Federer risale al maggio del 2004 durante gli internazionali di Roma.



Dopo aver vinto il successivo torneo di Wimbledon, Roger si è recato presso di loro confermandogli l'onorato incarico. Onorato per Roman e Yu, ovviamente, e oneroso per il Campione, che deve sborsare un forfait annuo di 40.000 dollari per un servizio personalizzato negli Slam e nei nove Masters 1000.

La P1 è una società florida, oltre ai Top Player già citati, ha nel suo palmares altri 12 giocatori di alto livello, tra i quali Baghdatis e Gulbis, quest'ultimo la bestia nera dei due incordatori, perché, come afferma Ferguson: "Il problema di Ernests è che le racchette le rompe, non una, ma almeno due o tre alla volta".

Tra questo gruppo di campioni a cui la società offre il suo caro e prezioso servizio, non compare il nome di nessuna donna, nemmeno tra le Top. L'unica ad essersi interessata negli anni passati è stata Serena Williams, alla quale è scemato immediatamente l'interesse una volta appreso il costo del lavoro. D'altronde le donne ancora oggi hanno dei prize money molto inferiori rispetto ai loro colleghi maschietti. Oltre alle donne la P1 non è mai riuscita a catturare lo spagnolo numero 1 al mondo, che ha sempre preferito non affidarsi ad altre mani e fare 'da solo'. Rafa rappresenta per la società da 40.000 dollari una scommessa persa, come mestamente dichiara Yu: "con i risultati che ha avuto, forse ha ragione lui".

Data	Testata	Descrizione
09.10.14	Tennis World	Mensile Tennis



Tiratura

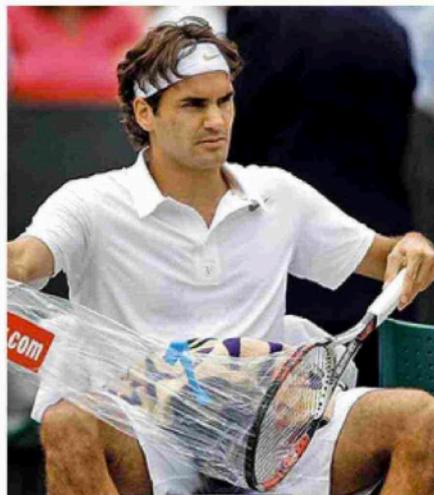
-

TENNIS WORLD



Corde, personalizzazione dei telai, grip millimetrici...alla fine hanno ragione tutti e nessuno

Corde, personalizzazione dei telai, grip millimetrici...alla fine hanno ragione tutti e nessuno, perché è il talento che per fortuna ancora oggi decide le partite. Ha ragione Federer, così come aveva ragione Sampras e hanno ragione Nadal e Serena, che pure giocano con corde e racchette personalizzate. Il tennis non è più quello di una volta, i materiali sono cambiati, la tecnologia è entrata di diritto in tutti gli sport e il tennis ha seguito i tempi. Per i nostalgici del bel tocco e del serve and volley non c'è più tanto spazio, ma nonostante tutto, questo tennis moderno ci ha regalato un campione di pura classe dal tocco sopraffino che è fuori da ogni tempo e che forse vincerebbe Wimbledon anche con una racchetta sola.



Data	Testata	Descrizione
09.10.14	Tennis World	Mensile Tennis



Tiratura

-

TENNIS WORLD

La tecnologia a portata di manica

di Laura Saggio

Compression Technology: questo è il nome della manica che indossa Milos Raonic, un indumento che fa la differenza

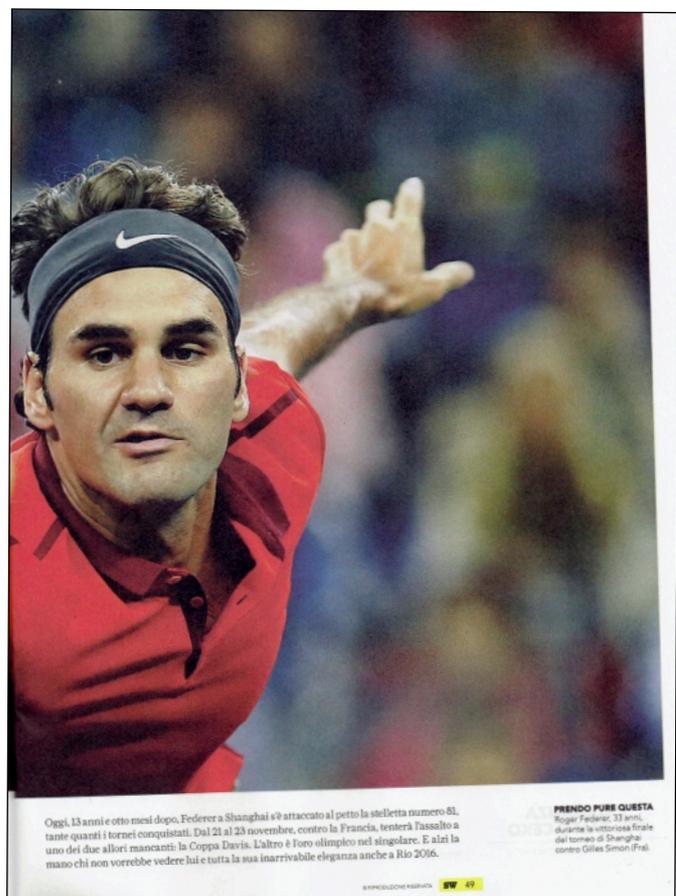
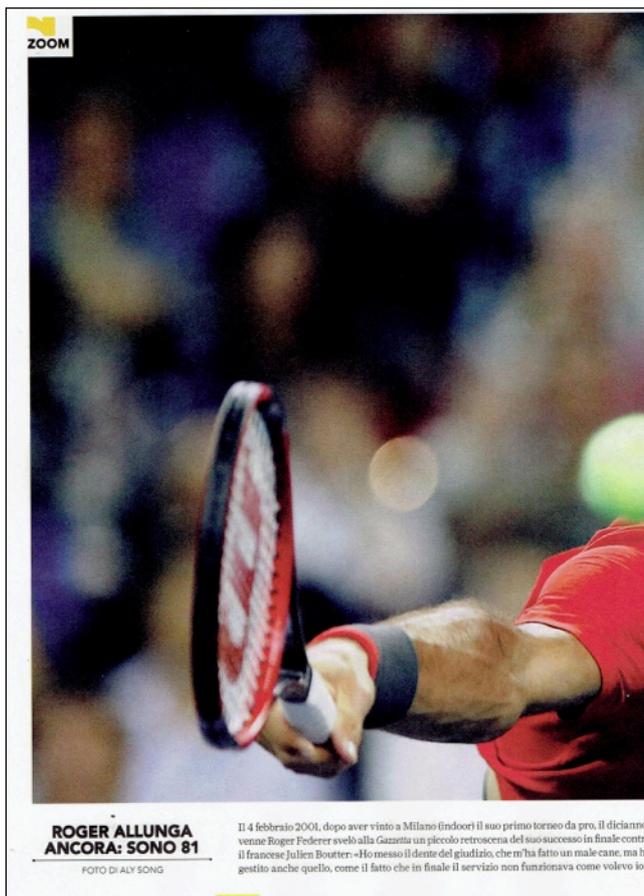
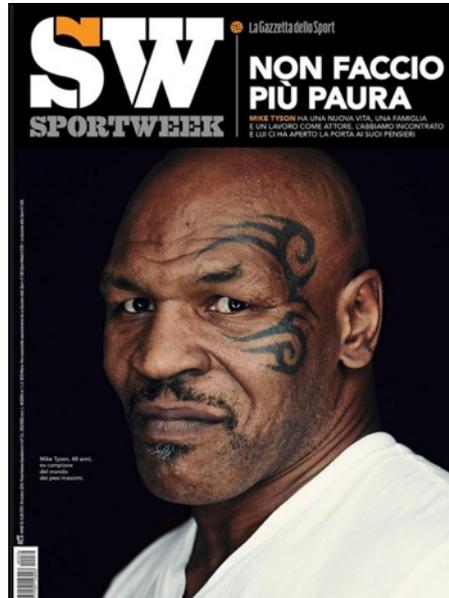


Data	Testata	Descrizione
18.10.14	SportWeek	Settimanale Sportivo - Allegato Gazzetta



Tiratura

454.508

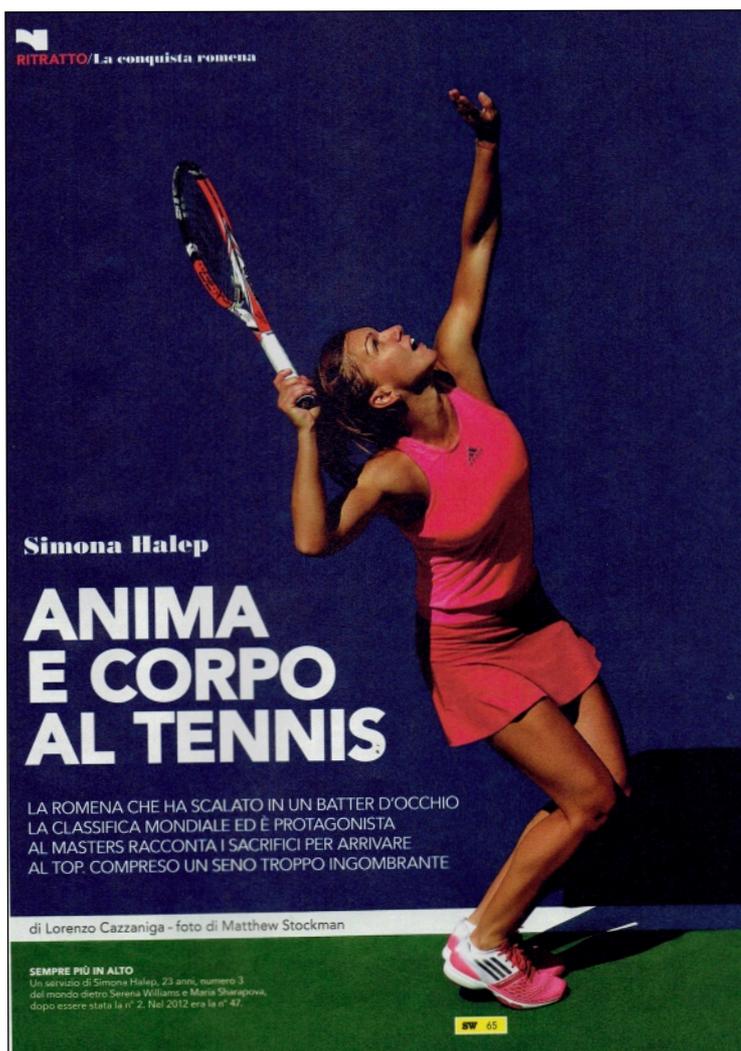
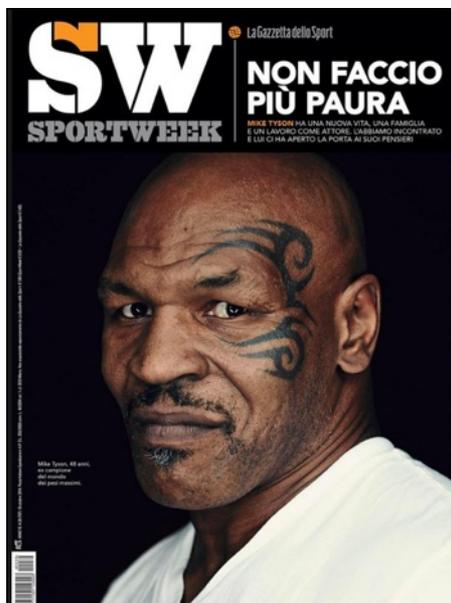


Data	Testata	Descrizione
18.10.14	SportWeek	Settimanale Sportivo - Allegato Gazzetta



Tiratura

454.508



Data	Testata	Descrizione
23.10.14	noodls.com	Sito Informazione Generalista



RACCHETTE D'ASSALTO

Ecco le ultime novità

dal numero 10 di ottobre di "SuperTennis Magazine"

E' un autunno caldo della racchetta, testimonianza della vitalità di uno sport che vive 365 giorni l'anno. Roger Federer ha presentato la sua nuova **Wilson** Pro Staff RF97 Autograph nei tornei dell'estate americana ma ne ha espresso appieno il grande potenziale sui campi del Masters 1000 di Shanghai. Chi lo ha visto in semifinale dominare spesso sulla diagonale di rovescio contro Novak Djokovic, signore assoluto di quello schema, si sarà accorto che il fuoriclasse svizzero si può permettere ora un gesto più compatto, più raccolto, grazie alla maggiore spinta e tolleranza sulle palle decentrate che il nuovo attrezzo da 97" (contro i 90" della storica Pro Staff) gli consente. La palla gli esce pesante e profonda senza richiedere quel gesto a tutto braccio che spesso lo vedeva "steccare" in momenti delicati.

Nella corsa alla performance tutti cercano soluzioni vantaggiose in qualsiasi ambito: telai e corde prima di tutto. La novità di questo mese viene dai giapponesi della Yonex che immettono sul mercato il nuovo attrezzo che avrà come testimonial l'argentino Juan Monaco. E' un'annata d'oro quella di Yonex, che ha segnato l'esplosione definitiva di Stan Wawrinka, vincitore degli Australian Open e del Masters 1000 di Monte-Carlo e atteso, insieme a Federer, dalla finalissima di Coppa Davis in dicembre contro la Francia di Tsonga e Gasquet & co. Lo svizzero è arrivato al successo con la sua Yonex VCore 97 Tour G mentre Ana Ivanovic si riprendeva sempre più spesso i riflettori del circuito femminile, brandendo con successo la Yonex EZone Ai.

Ora, come dicevamo, è in consegna la Vcore Si nei formati da 98 e da 100 pollici quadrati, entrambe nella doppia versione di peso: 330 e 300 grammi. Pensata per chi vuole più spinta e rotazione, presenta un nuovo sistema di "grommet" (i fori passacorde) che lascia più libertà di movimento alla corda. L'obbiettivo è uno sweet spot più ampio (grazie al disegno isometrico del piatto corde, marchio di fabbrica Yonex) ma soprattutto una maggiore capacità di "mordere" la palla e caricarla di top spin. Non a caso, nello spot promozionale Juan Monaco dà un bel morso (bite) a una mela e promette di ottenere quell'effetto anche sul campo da tennis.

Particolarità da non sottovalutare, le nuove Yonex hanno il tacco (l'estremità del manico) già sagomato per poter accogliere i nuovi dispositivi elettronici che Sony ha lanciato in maggio sul mercato giapponese. Si tratta dello Smart Tennis Sensor, sensore in grado di rilevare tipo di colpo, rotazione, centratura nel piatto corde ecc.ecc. e di trasmettere il tutto via bluetooth allo smartphone (sull'onda del sistema Babolat Play e del dispositivo Zepp lanciato negli Apple Store). Un altro aspetto dello sviluppo nel quale i giapponesi mostrano di volersi di mantenere al passo con i colossi del mercato (a loro volta **Wilson**, Prince e Head hanno sviluppato una partnership con Sony).

Il tutto in attesa, a giorni, dell'uscita della nuova versione della Babolat Pure Drive, lo storico attrezzo di Carlos Moya, di Na Li e oggi di Fabio Fognini (e di Sara Errani nella versione "plus", più lunga). Si annuncia, oltre che rinnovato nella cosmesi, modificato anche nella combinazione del sistema "woofer " (passa corde allargati) e della densità del reticolo d'incordatura, pensata per spostare leggermente verso la testa della racchetta il punto d'impatto ideale. I tecnici di Lione spiegano d'aver fatto questa scelta ragionando sulla enorme mole di dati di gioco raccolti nei primi mesi di gioco dagli utilizzatori delle racchette Play. Le Pure Drive con il microchip integrato nell'impugnatura, che si connette al telefonino o al tablet, hanno dato uno scossone rivoluzionario all'idea di racchetta da

Data	Testata	Descrizione
23.10.14	federtennis.it	Sito Informazione FIT





FIT
FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS

LINKS | CONTATTI | CREDITS | **FIT** | REGIONI | AREA CIRCOLI | QUOTE E M...



seguici anche su




my  email password → LOGIN

HAI DIMENTICATO LA PASSWORD?

TORNEI INTERNAZIONALI | ATTIVITÀ NAZIONALE

NEWS ← I INDIETRO

23 RACCHETTE D'ASSALTO

ott 14 Ecco le ultime novità

dal numero 10 di ottobre di "SuperTennis Magazine"

E' un autunno caldo della racchetta, testimonianza della vitalità di uno sport che vive 365 giorni l'anno. Roger Federer ha presentato la sua nuova **Wilson** Pro Staff RF97 Autograph nei tornei dell'estate americana ma ne ha espresso appieno il grande potenziale sui campi del Masters 1000 di Shanghai. Chi lo ha visto in semifinale dominare spesso sulla diagonale di rovescio contro Novak Djokovic, signore assoluto di quello schema, si sarà accorto che il fuoriclasse svizzero si può permettere ora un gesto più compatto, più raccolto, grazie alla maggiore spinta e tolleranza sulle palle decentrate che il nuovo attrezzo da 97" (contro i 90" della storica Pro Staff) gli consente. La palla gli esce pesante e profonda senza richiedere quel gesto a tutto braccio che spesso lo vedeva "steccare" in momenti delicati.

Nella corsa alla performance tutti cercano soluzioni vantaggiose in qualsiasi ambito: telai e corde prima di tutto. La novità di questo mese viene dai giapponesi della Yonex che immettono sul mercato il nuovo attrezzo che avrà come testimonial l'argentino Juan Monaco. E' un'annata d'oro quella di Yonex, che ha segnato l'esplosione definitiva di Stan Wawrinka, vincitore degli Australian Open e del Masters 1000 di Monte-Carlo e atteso, insieme a Federer, dalla finalissima di Coppa Davis in dicembre contro la Francia di Tsonga e Gasquet & co. Lo svizzero è arrivato al successo con la sua Yonex VCore 97 Tour G mentre Ana Ivanovic si riprendeva sempre più spesso i riflettori del circuito femminile, brandendo con successo la Yonex EZone Ai.

Ora, come dicevamo, è in consegna la Vcore Si nei formati da 98 e da 100 pollici quadrati, entrambe nella doppia versione di peso: 330 e 300 grammi. Pensata per chi vuole più spinta e rotazione, presenta un nuovo sistema di "grommet" (i fori passacorde) che lascia più libertà di movimento alla corda. L'obiettivo è uno sweet spot più ampio (grazie al disegno isometrico del piatto corde, marchio di fabbrica Yonex) ma soprattutto una maggiore capacità di "mordere" la palla e caricarla di top spin. Non a caso, nello spot promozionale Juan Monaco dà un bel morso (bite) a una mela e promette di ottenere quell'effetto anche sul campo da tennis. Particolarità da non sottovalutare, le nuove Yonex hanno il tacco (l'estremità del manico) già sagomato per poter accogliere i nuovi dispositivi elettronici che Sony ha lanciato in maggio sul mercato giapponese. Si tratta dello Smart Tennis Sensor, sensore in grado di rilevare tipo di colpo, rotazione, centratura nel piatto corde ecc.ecc. e di trasmettere il tutto via bluetooth allo smartphone (sull'onda del sistema Babolat Play e del dispositivo Zepp lanciato negli Apple Store). Un altro aspetto dello sviluppo nel quale i giapponesi mostrano di volersi di mantenere al passo con i colossi del mercato (a loro volta **Wilson**, Prince e Head hanno sviluppato una partnership con Sony).

Il tutto in attesa, a giorni, dell'uscita della nuova versione della Babolat Pure Drive, lo storico attrezzo di Carlos Moya, di Na Li e oggi di Fabio Fognini (e di Sara Errani nella versione "plus", più lunga). Si annuncia, oltre che rinnovato nella cosmesi, modificato anche nella combinazione del sistema "woofer " (passa corde allargati) e della densità del reticolo d'incordatura, pensata per spostare leggermente verso la testa della racchetta il punto d'impatto ideale. I tecnici di Lione spiegano d'aver fatto questa scelta ragionando sulla enorme mole di dati di gioco raccolti nei primi mesi di gioco dagli utilizzatori delle racchette Play. Le Pure Drive con il microchip integrato nell'impugnatura, che si connette al telefonino o al tablet, hanno dato uno scossone rivoluzionario all'idea di racchetta da tennis cui tutti eravamo abituati. Dalle antiche Maxima con i loro listelli in legno di frassino al bluetooth la distanza è davvero siderale.

COMMENTA ARTICOLO 

STAMPA ARTICOLO 

 1

 **Consiglia**

TUTTI I VIDEO

NEWS 24 ORE



GMcomunicazione

Data	Testata	Descrizione
23.10.14	federtennis.it	Sito Informazione FIT



The screenshot shows the FIT website interface. At the top, there is a navigation bar with links for LINKS, CONTATTI, CREDITS, FIT, REGIONI, AREA CIRCOLI, and QUOTE E M. Below this is the FIT logo and several partner logos including BNL D'ITALIA and Roberto Lombardi. A banner for 'Super Tennis' is visible, along with social media icons for Facebook and Twitter. A login section includes fields for email and password, with a 'LOGIN' button and a link for 'HAI DIMENTICATO LA PASSWORD?'. Below the login section is a 'blog tribuna aperta' section with the tagline '... a proposito di tennis'. The main content area features a blog post titled 'CONSIGLI SU RACCHETTA DA TENNIS' by Nicola Chiarinelli, dated Tuesday, October 21, 2014, at 10:59. The post text discusses a player's experience with a tennis racket and lists several models: WILSON PRO STAFF 97LS 290GR, YONEX EZONE AI98 285GR, YONEX EZONE AI 108 255GR, and BABOLAT PURE STRIKE 100 290GR. The post has 4 comments and a 'labels:' section. On the left side of the page, there are vertical navigation buttons for 'GALLERIA FOTOGRAFICA', 'TUTTI I VIDEO', and 'NEWS 24 ORE'. A search bar is also present with the text 'CERCA IN TRIBUNA APERTA' and a 'CERCA' button. At the bottom left, there is a section for 'ultimi posts' showing a preview of the current post and another titled 'SCOMMESSE 2'.

Data	Testata	Descrizione
23.10.14	Corriere di Saluzzo	Quotidiano Informazione Locale



Tiratura

18.000

CORRIERE di SALUZZO

TEST AL TENNISTADIUM Racchette "personalizzate"

LGNASCO – Si è trattato di un evento imperdibile per i promettenti tennisti in erba che si allenano al *Tennistadium*, ma anche un'occasione unica per appassionati di ogni età che utilizzano i campi dell'impianto lagnaschese. La **Wilson**, una delle principali aziende multinazionali produttrici di attrezzature sportive, ha infatti offerto la possibilità, nel pomeriggio di giovedì scorso, di provare sette diverse racchette dell'ultima generazione ed analizzarne i risultati con lo "Speneffect Technology **Wilson**", in grado di valutare la più adatta ad ogni giocatore. «La **Wilson** organizza ogni anno 5/6 eventi simili in Italia – ci fa sapere Enrico Abrami, responsabile commerciale per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta – un evento promozionale, ma anche l'occasione di utilizzare questa tecnologia all'avanguardia, solitamente utilizzata per tastare i nuovi prodotti o per studi approfonditi sui giocatori professionisti, per capire in linea generica la racchetta più adatta ad ogni giocatore, in virtù di telaio, corde e tensione delle stesse, oltre a provare la tecnologia Spin Effect, in grado di migliorare la rotazione della pallina». «Le palline utilizzate hanno un marker – ci spiega Fabio Furlanis, tecnico della **Wilson** mentre seguiamo alcune prove – ed il rilevatore è in grado di registrare il punto d'impatto, la velocità, la rotazione ed altri 13 valori caratteristici. Con ognuna delle sette racchette che si stanno provando, ogni tennista compie dieci colpi. La media dei valori e l'elaborazione dei dati da parte di un apposito programma informatico, ci restituisce l'indicazione di quale sia la racchetta più adatta ad ognuno». La **Wilson** è sponsor tecnico di Camilla Rosatello, l'atleta di casa, e gli ottimi rapporti che intercorrono con i responsabili del Vtt, ha portato l'evento a Lagnasco, per la soddisfazione di atleti ed appassionati. «È stato un vero piacere essere qui – commenta il maestro Michele Montalbini, coach di Sara Errani quando era ragazzina ed organizzatore di questi eventi – anche perché una struttura così bella e di così alta qualità non si trova tutti i giorni! La cosa che mi ha colpito di più è l'atmosfera che si respira, si capisce che qui si lavora in modo serio, non a scopo puramente commerciale, ma perché si crede fermamente in un progetto. Anche per questo la **Wilson** ha messo a disposizione la propria tecnologia per migliorare ulteriormente la professionalità di questo encomiabile lavoro».

oscar fiore

Data	Testata	Descrizione
23.10.14	Corriere dello Sport	Quotidiano Nazionale Informazione Sportiva



Tiratura
238.327



La pantera Serena è tornata a graffiare

Rimonta un set all'amica Wozniacki e va in finale per la 7^a volta

di Stefano Semeraro

Il tennis tradizionalmente è uno sport elegante e feroce, il formato delle Wta Finals può renderlo addirittura perfido. Prendete Serena Williams: per conquistarsi la terza finale consecutiva e la settimana complessiva al Masters di fine anno - ne ha vinte tre - ha dovuto spegnere il sogno della sua migliore amica, Caroline Wozniacki. E oggi si ritroverà di fronte Simona Halep, la n. 4 del mondo che in settimana è stata prima sua carnefice, poi sua benefattrice.

Contro "Caro" - la migliore della fase a gironi, dove non aveva perso nemmeno un set - Serena ha rischiato seriamente la sconfitta, finendo per spuntarla solo dopo 2h15' di lotta accanitissima (2-6 6-3 7-6). Le geometrie bionde e implacabili della Wozniacki l'hanno mandata in confusione nel primo set, tanto che sul 4-2 la Pantera infuriata ha brutalizzato la sua **Wilson** come neppure Safin o Ivanisevic. Nel secon-

La Williams spacca anche una racchetta poi però si carica e vince al tie-break «Povera Caroline!»

E oggi ritroverà la Halep, che l'ha travolta nel round robin: «Spero di fare almeno tre game...»

do è riemersa piazzando il break decisivo al quinto gioco, ma di nuovo nel terzo si è trovata a un passo da un sedile di prima classe per Miami: prima quando la danese ha servito per il match sul 5-4, poi quando è andata sotto 4-1 nel tie-break dopo aver avuto a sua volta un match-point sul 6-5.

Un match spettacolare, memorabile e sfortunato per Caroline, che stavolta avrebbe meritato di farcela. Ma il suo punto debole di sempre - la tenuta nervosa - l'ha tra-

ditata ancora. «Mi sento male - ha coccodrillato alla fine la Williams - perché Caroline ha giocato così bene, meritava di vincere questo torneo. Io ho solo pensato che se me la fossi cavata avrei potuto di nuovo tornare davanti a questo magnifico pubblico...». Grandissima, e ruffiana. Nel casella delle consolazioni la Wozniacki, che pur essendo stata n.1 in tutta la carriera non ha mai battuto un numero 1, può mettere la certezza di essere tornata ad altissimi livelli. E nonostante la 10 sconfitte in 11 incontri con la Williams (4 ko solo negli ultimi tre mesi del 2014), di poter puntare a vincere nella prossima stagione il suo primo, benedetto Slam. «Questo è un anno che ricorderò - ha spiegato, alludendo anche alle sue traversie sentimentali - perché ho dimostrato a me stessa di essere davvero una persona forte. Cosa ho detto a Serena? Che è ora che mi lasci un po' in pace. Le voglio bene, ma per un po' non voglio più rivederla su un campo da tennis! Ora mi conce-

derò una giornata in piscina, quaranta minuti di corsa e poi partirò per New York: sono già in modalità-maratona». Il due novembre "Caro" infatti sarà al nastro di partenza della maratona di New York, e Serena potrebbe essere lì a incitarla, ma ha ancora un lavoro da finire a Singapore.

Nel primo match del round-robin Simona Halep, che ieri nell'altra semifinale ha cancellato dal campo Agnieszka Radwanska (6-2 6-2 in 67 minuti), aveva inflitto alla Williams la peggior sconfitta in 18 anni, lasciandole la miseria di due game. Ma venerdì l'ha graziata strappando alla Ivanovic quel set che ha permesso a Serena di approdare alle semifinali. Perfidie e splendori del formato. Comunque vada Serena è già certa di finire l'anno in cima al ranking, difficile immaginare che oggi vorrà a mostrare la sua gratitudine a Simona, la prima romena a raggiungere una finale al Masters. «Il mio obiettivo? Fare almeno tre game...», ha scherzato la Panterona. E ridendo mostrava le zanne.

Data	Testata	Descrizione
23.10.14	excite.it	Sito Informazione Generalista / Sport



Home Attualità Economia & Lavoro Tecnologia Lifestyle Motori Viaggi Moda & Bellezza Cas

excite / ATTUALITÀ  Mi piace 49mila

MAGAZINE POLITICA **SPORT** CALCIO TV CINEMA MUSICA GOSSIP

RUGBY INTERVISTE CICLISMO TENNIS FORMULA 1 MOTO GP ALTRI SPORT OLIMPIA

12 MESI = 11 RATE 

Sei su: Homepage > Attualità > Sport > Tennis

Wta Finals 2014: Serena Williams quinto trionfo, Halep spazzata via in due set

26/10/2014

 0  0   Mi piace 0  0 commenti



La tua guida alla natura italiana *Bottega Verde*
OGNI GIORNO TANTISSIMI COSMETICI IN OFFERTA [SCOPRI TUTTI >](#)

di Fabio Pagano

Più che una finale è stata un'esecuzione [sportiva](#), una vendetta servita fredda, freddissima, dopo la cocente sconfitta patita nel round robin. **Serena Williams** ha letteralmente cancellato dal campo la malcapitata **Simona Halep**. Il punteggio è stato quasi a specchio rispetto al primo incontro. L'americana ha vinto in due facili set con il punteggio di 6-3, 6-0. Per la Halep c'è stato veramente poco da fare.

Nel **primo set**, però, come le è capitato in tutti gli incontri di questo **master** versione rosa, la Williams è partita fallosa e nervosa. La rumena, infatti, piazza subito un break che fa ben sperare gli spettatori dell'arena di **Singapore**. E' un fuoco di paglia come pochi ce ne sono stati nella storia del tennis femminile. La Williams cambia immediatamente marcia e la Halep scompare dal campo.

Data	Testata	Descrizione
25.10.14	excite.it	Sito Informazione Generalista / Sport



 **excite / ATTUALITÀ**
Mi piace < 49mila

Wta Finals 2014: Serena Williams in finale con Simona Halep

25/10/2014

Tweet < 0
g+1 < 0
Pin it
Mi piace < 0
0 commenti



La tua guida alla natura italiana

OGNI GIORNO TANTISSIMI COSMETICI IN OFFERTA

SCOPRI TUTTI >

di Fabio Pagano

Le **Wta Finals**, il Master del tennis al femminile, vedranno di fronte **Serena Williams** e **Simona Halep**. Se da una parte c'è la conferma, faticosissima, del pronostico, dall'altra c'è l'assoluta sorpresa dell'esordiente che gioca il torneo della vita e si presenta alla finale più prestigiosa della sua giovane carriera da tennista. Simona Halep si è liberata molto facilmente, in semifinale, di **Agnieszka Radwanska**. Un doppio 6-2 che ha quasi annoiato gli spettatori del palazzetto di **Singapore**.

Ben altre **emozioni** si sono viste, invece, nella semifinale che ha messo di fronte Serena Williams e la danese, splendida incompiuta, **Carolina Wozniacki**. L'americana è partita male, come le è capitato sempre in questa edizione delle Wta Finals, ed ha praticamente costellato l'intero **primo set** di errori e palle forzate che hanno permesso alla danese di portare a casa un comodissimo sei a due finale.

Tennis Wilson | [Leggi le news su Serena Williams](#)

ZapMeta.it/Tennis Wilson

ZapMeta.it/Tennis Wilson Ottieni

Nel **secondo set** lo scenario cambia. Serena Williams

Data	Testata	Descrizione
26.10.14	tennisworlditalia.com	Sito Informazione Tennis



 **Le '9 Wilson-Slam' di Federer**
Lo svizzero più forte al mondo ha un 'vizio' o un 'vezzo', a svelarcelo i suoi incordatori di fiducia
[Rivista Tennis World](#) 26 Oct 2014 - 06:58 / di [Federico Coppini](#) / letto 2789 volte.
Fonte:



Roman Ferguson 41 anni e Ron Yu 54, i 'cari' (in tutti i sensi) incordatori di Roger Federer, in una recente intervista al "New Yorker" raccontano al mondo un curioso segreto del talento svizzero: "prima di ogni partita Slam si fa preparare 9 racchette".

L'incordatore per un tennista è sicuramente una figura molto importante a metà tra il confidente e il prestigiatore. Fiducia e stima reciproca sono componenti imprescindibili per lavorare insieme. La corda giusta, l'esatta tensione, la customizzazione, sono tutti aspetti che fanno la differenza, 'performizzano' l'attrezzo al massimo rendendolo esatto per il tal braccio e tipo di gioco a cui è destinato. E se il proprietario del "tal" braccio è Roger Federer, la cura di ogni piccolo dettaglio diventa indispensabile. Gli incordatori sono sempre presenti, degli angeli custodi che seguono i campioni garantendo precisione e massima efficienza.

Roman e Yu lavorano per la Priority One (P1), l'azienda che collabora con (oltre a Roger) Djokovic e Murray. Roman, ormai affermato specialista della racchetta, è stato per anni il fedele e paziente incordatore di un altro "tal" maiuscolo, Pete Sampras, noto per la sua attenzione maniacale al dettaglio. "Pete era in grado di capire se il manico di una delle sue Pro Staff era di un millimetro superiore alle altre - intervieni Yu - sono molto contento di non aver lavorato per lui".

Confidenti e prestigiatori, appunto. E forse anche un po' psicologi come afferma Roman dicendo che loro lavorano per "mantenere serena la testa dei campioni". Sì, perché rispettare puntualmente le richieste maniacali dei Top Player è il lavoro oltre il lavoro, e forse anche l'aspetto più duro e stressante.

Data	Testata	Descrizione
26.10.14	tennistaste.com	Sito Informazione Tennis



Home » Test Racchette » Test – Wilson Pro Staff 97 LS

Test – Wilson Pro Staff 97 LS

Posted on 26 ottobre 2014 by Tennis Taste in Test Racchette // 3 Comments



Headsize 97 inch²
 Peso 290 grammi
 Bilanciamento 325 mm
 Pattern 18x16
 Rigidità 67 RA
 Swingweight 316 punti (incordata)
 Profilo 23 mm costante

Wilson ha profondamente rinnovato la gamma Pro Staff, introducendo 3 modelli da 97 pollici in varie configurazioni di peso e schema corde. Oggi parliamo della Pro Staff 97 LS, il modello più leggero e maggiormente orientato alla facilità di utilizzo.

La 97 LS è un telaio interessante, che strizza l'occhio ad una fascia di utenza davvero ampia, grazie al peso contenuto e alle differenze strutturali rispetto alle sorelle da 340 e 315 grammi. Un occhio attento noterebbe subito che il profilo non è sottilissimo, parliamo di 23mm costante, contro i 21.5 delle altre versioni, che rende il telaio meno bello nella vista laterale, ma che garantisce un surplus di potenza, degno di una racchetta profilata e una stabilità all'impatto molto buona. Questa sua caratteristica, la rende molto adatta a coloro che vogliono passare da una profilata ad una racchetta classica, con le fattezze del telaio utilizzato da Roger Federer, senza rinunciare alla spinta "gratuita" e all'ottima disponibilità di Spin che il telaio offre. Infatti la 97 LS garantisce un mix di prestazioni che la caratterizzano come telaio tuttofare, facile e veloce da maneggiare. Lo swing è davvero poco faticoso e, dopo due o tre ore di gioco, il braccio è sempre fresco e reattivo. Di contro, non è sensibile quanto le sorelle di peso maggiore, e chi vi dice che mantiene lo stesso feeling vi sta mentendo spudoratamente. Il profilo più spesso e la disposizione delle masse diversa, non aiutano a "sentire" la palla come la RF97 o come la 97, fermo restando che si ha una discreta sensazione sul colpo. La minore massa nel manico e il bilanciamento è a 32.5 cm ne fanno una racchetta con comportamento diverso, più votata alla "lotta" piuttosto che al gioco di fino. Molto interessanti, però, i risultati che si ottengono customizzando il telaio, infatti, aggiungendo già un manico in cuoio, il feeling aumenta e la sensazione è di maggiore solidità. Viene da chiedersi perché Wilson non abbia equipaggiato tutta la gamma Pro Staff con il cuoio naturale, dato anche il prezzo d'acquisto sicuramente non basso.

Da fondocampo è facile e intuitiva, aiuta a concentrarsi sulle traiettorie e consente di giocare sia appena coperto di rotazioni che "alla spagnola". Si riesce ad avere tanto ritmo e a stare lunghi sulle traiettorie. Il braccio va sempre veloce e il pattern Spin Effect fa ottima presa sulla palla. Negli scambi prolungati dà il meglio e si ha a disposizione una serie di variazioni di gioco davvero ampia. Come detto, il gioco di fino non è il massimo, ma, generalmente, tutti i colpi tendono a finire nell'altra parte di campo. Lo schema 18x16 genera tanto spin e i risultati, seppur lontani dalle rotazioni offerte dalla Steam 99S, sono sicuramente superiori rispetto alla Blade 98S, che però è maggiormente orientata al controllo ed è anche più sensibile. Delude sui colpi piatti in termini di controllo, infatti l'utente può trarre vantaggio dalla 97 LS è chi sfrutta le rotazioni a controllo del colpo. Chi ricerca controllo sulla botta piatta farà meglio ad orientarsi su uno schema classico, le 97 e RF 97, soprattutto la prima, fanno molto meglio in questo ambito. Invece, anticipando gli impatti, si ottengono buoni risultati, specie se con leggero spin, ed è facile togliere tempo per avanzare a rete. Ottima per chi cerca di chiudere gli scambi con soluzione dal fondo, giocando di pressione e di variazione.

Il back è molto buono, si può tranquillamente insistere e forzare, la velocità del telaio e le 18 corde verticali fanno ottimamente il loro lavoro. Non male anche la ricerca del side spin, nonostante la poca massa.

A rete non è certo sensibilissima, ma basta fare i movimenti corretti e il telaio risponde in maniera molto prevedibile e controllata. Tende ad accentuare i tagli e, per chi gioca volée molto tagliate, occorre prendere le misure, perché la palla tende ad uscire molto verso il basso.

Data	Testata	Descrizione
26.10.14	tennistaste.com	Sito Informazione Tennis



Al servizio riprende un certo controllo sui colpi piatti, insieme alle ottime soluzioni in rotazione. Buono il kick, non altissimo, meglio lo slice, con la palla che tende a girare bene e ad essere sempre molto veloce e bassa. Il colpo piatto non è sui livelli di pattern convenzionali, ma la palla esce veloce e con una buona percentuale di riuscita. Anche al servizio manca un po' di sensazione sul colpo, dando l'impressione di giocare con un profilata piuttosto che con un telaio dalle fattezze classiche, ma, prese le misure, si controlla sempre bene.

In definitiva, la Pro Staff 97 LS rappresenta l'anello di congiunzione tra la racchetta di Roger Federer, la Pro Staff 97, e un telaio profilato, avendo il controllo, seppur non la sensibilità, di una racchetta classica e la potenza e le rotazioni di una profilata. Rappresenta la possibilità per tutti i fan di Roger, magari non dotati tecnicamente come lui, di giocare con una racchetta concettualmente non lontana dalla sua, ma allo stesso tempo di mantenere facilità, rotazioni e spinta su ottimi livelli. Giocando con piombo e silicone, si possono ottenere risposte più di sensazione dal telaio e, pertanto, per chi è avvezzo al custom, rappresenta un'ottima base di partenza.

Per ciò che riguarda le **incordature**, un mono morbido di ultima generazione aiuta molto nel controllo, rendendo la riposta del telaio più performante. Mentre un ibrido reverse può essere la scelta ideale per chi è alla ricerca dell'anticipo e del migliore feeling, magari solo coperto con le rotazioni. L'ibrido tradizionale, invece, tende troppo ad accentuare lo snap-back delle corde e a intensificare lo spin effect, consigliabile solo a chi ha estrema necessità di aggiungere rotazioni ai propri colpi. Un mono sagomato in full-bed è sconsigliabile perché limita il movimento delle corde verticali, inibendo le capacità di spin, mentre risulta ottimo in ibrido. La soluzione full multifilo, infine, non è adatta alla tipologia di telaio.

Il test è stato effettuato con Materiale Genesis, corde come da descrizione sottostante e Overgrip Marka 60.

Wilson Pro Staff 97 LS inc. Genesis Typhoon 1.26 kg 22/22

Wilson Pro Staff 97 LS inc. Genesis Black Magic 1.23 kg 23/23

Wilson Prostaff 97 LS inc. Genesis Explosion 1.30 kg 24/23 4 nodi

Wilson Prostaff 97 LS inc. Genesis Xplosion 1.25 kg 25/24 4 nodi

Wilson Prostaff 97 LS inc. Genesis True Grit 1.23 kg 23/22

Wilson Prostaff 97 LS inc. Genesis Xplosion 1.30/Typhoon 1.26 kg 24/23

Wilson Prostaff 97 LS inc. Genesis Typhoon 1.26/Xplosion 1.25

Data	Testata	Descrizione
27.10.14	Gazzetta del Mezzogiorno	Quotidiano Informazione Meridione



Tiratura
67.994

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO



CINQUE VOLTE WILLIAMS
Dopo aver rischiato l'eliminazione nella fase a gironi e in semifinale la statunitense ha ribadito la leadership

LA CHIAVE GIUSTA
«Mi sono detta rilassati, non hai nulla da perdere. A quel punto ho cominciato a giocare meglio e a ritrovare i colpi»

Serena bum-bum resta lei la regina

Si vendica con la Halep e trionfa nel Master

● È sempre lei la numero 1. Dopo aver rischiato l'eliminazione sia nella fase a gironi sia in semifinale, Serena Williams ha vinto per la quinta volta, la terza consecutiva, le Wta Finals - il Masters di fine stagione trasferitosi quest'anno a Singapore, dopo tre edizioni a Istanbul - e conquistando così, a 33 anni, il 64° titolo di una lunga e prestigiosissima carriera.

Lo ha fatto «vendicandosi» di colei che quattro giorni prima le aveva inflitto la sconfitta più grave (un bruciante 6-0, 6-2) mai subita dal 1998: Simona Halep, di dieci anni più giovane e tre gradini più in basso nel ranking. Come i veri campioni, nel momento della verità, la fuoriclasse americana che è alla 212ª settimana (189ª di fila) in vetta alla classifica non ha lasciato scampo alla romena, battendola per 6-3, 6-0, in un'ora e 9'. Ha avuto solo qualche incertezza nel primo set: sotto per 2-1, ha rimontato fino al 4-2, per poi concedere il game a Simona.

«Mi sono detta Serena, non hai nulla da perdere, rilassati». Allora mi sono rilassata ed ho cominciato a

giocare meglio, a centrare i miei colpi», ha raccontato dopo il match. E, da quel momento, sono stati otto giochi di fila, fino alla vittoria.

La minore delle sorelle Williams aveva faticato di più in semifinale (mentre per la Halep era stata una passeggiata, un doppio 6-2 alla polacca Agnieszka Radwanska) - che in un certo senso è stata la vera finale - contro la sua amica Caroline Wozniacki, la tennista più brillante e in forma del torneo (tre incontri su tre vinti nella fase a gironi). Aveva dovuto combattere per due ore e 13' per aver ragione, al tie break del terzo set, della 24enne danese, numero 8 mondiale, che aveva anche sprecato un match point. Stavolta è stato tutto molto più facile. E, sul cemento del Singapore Indoor Stadium, Serena ha pensato soltanto a prendersi la rivincita su Simona, che l'aveva battuta ma anche salvata nella fase a gironi, perdendo sì contro Ana Ivanovic ma aggiudicandosi quel set che bastava per mandare in semifinale l'americana e non la serba. Forse pensando a ciò, durante la cerimonia di premiazione la vincitrice si è complimentata con la sconfitta: «Mi ha reso una

giocatrice migliore», ha detto. Le ha sportivamente replicato Simona: «Congratulazioni a te, Serena, sei tu la migliore».

FEDERER - Lo svizzero Roger Federer, numero 2 del tennis mondiale, ha vinto per la sesta volta il torneo di Basilea battendo in finale, con un doppio 6-2, il belga David Goffin, numero 28.

Per il 33enne Federer - che appena 500 punti separano ormai dal primo del ranking, il serbo Novak Djokovic - è l'82° titolo in carriera, il quinto del 2014 dopo Dubai, Halle, Cincinnati e Shanghai (gli ultimi due Masters 1000). Nel torneo «di casa» - è nato proprio a Basilea - Federer si era già affermato nel 2006, 2007, 2008, 2010 e 2011; mentre nel 2012 e 2013 era stato sconfitto in finale dall'argentino Juan Martin Del Potro.

L'unico italiano in lizza nello Swiss Indoors - torneo Atp 500, con montepremi di quasi 1,5 milioni di euro, che si disputa sul cemento indoor nella città svizzera - Simone Bolelli, numero 75 mondiale, è stato eliminato nel primo turno dallo spagnolo Rafa Nadal, numero 3, poi uscito nei quarti di finale.

LEADER
Serena Williams ha ribadito la propria superiorità a livello mondiale. In alto a sinistra, Roger Federer che ha trionfato nel torneo di Basilea

IL TORNEO DI SOFIA
Anche la Pennetta nel «master B» una «wild card» per la brindisina

Flavia Pennetta, che ha ricevuto una wild card, è tra le otto partecipanti al Tournament of Champions di Sofia, in Bulgaria. Soprannominato «Masters B», il torneo vede al via otto partecipanti. Sono le sei giocatrici di migliore classifica che state capaci di vincere almeno un torneo Wta International durante la stagione appena conclusa, più due wild card scelte dalla Wta stessa. Il montepremi sarà di 750mila dollari. Le prime due teste di serie sono la russa Ekaterina Makarova e la slovacca Dominika Cibulkova, che guidano rispettivamente i gironi Sredetska e Sredetska. Pennetta, testa di serie numero 3, è capitata nel primo in compagnia della francese Alizé Cornet e della spagnola Garbine Muguruza. Il girone Sredetska è invece composto, oltre che dalla Cibulkova, dalla tedesca Petkovic, dalla spagnola Suarez Navarro e dalla giocatrice di casa Pironkova. La Formula è identica a quella del Wta Championships. Nella fase a gruppi, da domani a venerdì 31, ogni giocatrice affronta le altre tre del proprio girone. Le prime due di ogni raggruppamento sono promosse alle semifinali.



Wilson[®]



Wilson Staff

Contatti:

AMER SPORTS ITALIA SPA – VIA PRIULA 78, 31040 NERVESA DELLA BATTAGLIA (TV) – Tel 0422 5291 – Fax 0422 529199
WWW.WILSON.COM – WWW.AMERSPORTS.COM

GMcomunicazione

di Giovanni Milazzo - giornalista professionista

P.IVA 07252480962 - C.F. MLZGNN74M09F205S

sede legale:

via Ripa di Porta Ticinese, 103
20143 Milano (MI)

sede operativa:

via Ramera, 33
24010 Ponteranica (BG)
Mobile: +39.335.5447254
mail: info@gmcomunicazione.net
web: www.gmcomunicazione.net
skype: gmgiovannimilazzo

Share on Facebook